

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

ISOLE

SICILIA CATANIA	29/08/2019	6	Eruzione bis senza danni ma lo Stromboli fa paura = Altra eruzione, lo Stromboli torna a far paura <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	29/08/2019	19	Comitato Romolo Murri Area a rischio incendio <i>Redazione</i>	5
SICILIA CATANIA	29/08/2019	19	Possibile maltempo, fare prudenza <i>Redazione</i>	6
UNIONE SARDA	29/08/2019	7	Bomba d'acqua nel Cagliaritano = Bufera su Cagliari, Pirri sott'acqua <i>Matteo Vercelli</i>	7
UNIONE SARDA	29/08/2019	7	Saetta colpisce aereo in arrivo <i>Redazione</i>	9
UNIONE SARDA	29/08/2019	7	Quindicimila fulmini nel Cagliaritano <i>Francesco Pinna</i>	10
UNIONE SARDA	29/08/2019	11	Stromboli: nuova eruzione e pioggia di cenere <i>Redazione</i>	11
UNIONE SARDA	29/08/2019	41	Pista ciclabile invasa dalle erbacce, la protesta di pedoni e sportivi <i>V P</i>	12
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/08/2019	19	Un grido d'allarme che coinvolge tutti i settori della città <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/08/2019	24	Disinnescare i rischi dei torrenti Fondi disponibili, tempi incerti <i>Emanuele Cammaroto</i>	14
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	29/08/2019	26	Fuoco e paura, "Iddu" erutta ancora <i>Salvatore Sarpi</i>	15
GIORNALE DI SICILIA	29/08/2019	6	Tempe sta in Sardegna, 15 mila fulmini in sei ore <i>Redazione</i>	17
GIORNALE DI SICILIA	29/08/2019	12	Sicilia - Stromboli, e splosione e cenere sulle case = Esplode il vulcano, panico a Stromboli <i>Angelo Laquidara</i>	18
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/08/2019	17	Un altro incendio blocca la 113 <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/08/2019	17	Meteo, allerta gialla e nel weekend peggiora <i>Redazione</i>	21
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	29/08/2019	20	Cade per 200 metri Salvato da speleologi <i>Redazione</i>	22
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	29/08/2019	18	A fuoco sterpaglie e spazzatura Bloccato un tratto della Statale <i>Massimo Provenza</i>	23
NUOVA SARDEGNA	29/08/2019	5	14 mila fulmini in poche ore = Sull'isola 14mila fulmini mezza Sardegna sott'acqua <i>Luciano Onnis</i>	24
NUOVA SARDEGNA	29/08/2019	5	Coldiretti: Verso il clima tropicale <i>Redazione</i>	25
NUOVA SARDEGNA	29/08/2019	5	Altre 24 ore di allerta meteo i temporali si spostano a nord <i>Redazione</i>	26
NUOVA SARDEGNA	29/08/2019	13	Nuova eruzione dello Stromboli <i>Lara Sirignano</i>	27
adnkronos.com	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	28
agrigentonotizie.it	28/08/2019	1	L'estate sta finendo? In arrivo piogge e temporali: ? allerta "gialla" <i>Redazione</i>	29
ansa.it	28/08/2019	1	Maltempo: in Sardegna pioggia di un mese - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	30
ansa.it	28/08/2019	1	In Sardegna 14mila fulmini, primato in Europa - Clima <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	27/08/2019	1	Maltempo: fulmine su tribunale Nuoro - Sardegna <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	28/08/2019	1	Maltempo: nubifragio a Cagliari, strade allagate - Italia <i>Redazione</i>	33
ansa.it	28/08/2019	1	Maltempo: in Sardegna pioggia di un mese - Cronaca - ANSA <i>Redazione Ansa</i>	34
cagliaripad.it	28/08/2019	1	Maltempo: fulmine su tribunale Nuoro, fiamme spente <i>Redazione</i>	35
cagliaripad.it	28/08/2019	1	Meteo: in arrivo forte ondata di maltempo, possibili nubifragi <i>Redazione</i>	36
cagliaripad.it	28/08/2019	1	Maltempo, violento temporale colpisce il cagliaritano: Pirri sott'acqua <i>Redazione</i>	37

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 29-08-2019

cagliaripad.it	28/08/2019	1	Maltempo: prorogata allerta per forti temporali in Sardegna <i>Redazione</i>	38
cagliaripad.it	28/08/2019	1	In Sardegna 14mila fulmini, primato in Europa <i>Redazione</i>	39
messinaora.it	28/08/2019	1	Nuova eruzione a Stromboli, Musumeci "nessun danno, interventi in corso" <i>Redazione</i>	40
olbianotizie.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	41
palermo.repubblica.it	28/08/2019	1	Ragazzo cade in un dirupo a Lascari, salvato dal soccorso alpino <i>Redazione</i>	42
palermomania.it	28/08/2019	1	Torna il maltempo, domani allerta gialla <i>Palermomania.it</i>	43
palermomania.it	28/08/2019	1	Lo Stromboli si fa sentire ancora, tanta paura *VIDEO* <i>Palermomania.it</i>	44
palermomania.it	28/08/2019	1	Ragazzo cade in un dirupo a Lascari, salvato dal soccorso alpino <i>Palermomania.it</i>	45
ragusanews.com	28/08/2019	1	Eruzione Stromboli, due VIDEO inediti <i>Ragusanews</i>	46
ragusanews.com	28/08/2019	1	I voli Milano Malpensa Alitalia dirottati a Comiso Comiso <i>Ragusanews</i>	47
ragusanews.com	28/08/2019	1	Maltempo, volo Alitalia atterra a Comiso anzichè Catania Comiso <i>Ragusanews</i>	48
sardegnaoggi.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	49
unionesarda.it	28/08/2019	1	Sud Sardegna, in poche ore la pioggia di un mese <i>Redazione</i>	50
unionesarda.it	28/08/2019	1	Arrivano temporali e grandinate <i>Redazione</i>	51
unionesarda.it	28/08/2019	1	Maltempo, in poche ore caduti sull'Isola 14mila fulmini <i>Redazione</i>	52
unionesarda.it	28/08/2019	1	Stromboli: un forte boato, poi la nuova eruzione. Grande paura fra i turisti <i>Redazione</i>	53
sardiniapost.it	28/08/2019	1	In poche ore la pioggia di un mese: caduti 59 millimetri d'acqua in Ogliastra <i>Redazione</i>	54
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Nuoro, maltempo e pioggia incessante: un fulmine colpisce sede del Tribunale <i>Redazione</i>	55
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Meteo, la Sardegna sotto la pioggia: temporali e foschia in tutta l'Isola <i>Redazione</i>	56
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Cagliari, nubifragio lungo venti minuti: strade allagate, tuoni e raffiche di vento <i>Redazione</i>	57
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Sud Sardegna epicentro del maltempo: sull'Isola anche una pioggia di fulmini <i>Redazione</i>	58
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Maltempo, in Sardegna 14mila fulmini. Uno dietro l'altro, primato in Europa <i>Redazione</i>	59
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino <i>Redazione</i>	60
sardiniapost.it	28/08/2019	1	Maltempo, forti temporali nell'Isola: nuova allerta, attesa anche la grandine <i>Redazione</i>	61
buongiornoalghero.it	28/08/2019	1	Conferma maltempo: c'è un allerta meteo dalla Protezione Civile per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	62
grandangoloagrigento.it	28/08/2019	1	Altra eruzione dello Stromboli: nessun danno e nessun ferito, turisti in fuga dall'isola <i>Redazione</i>	63
grandangoloagrigento.it	28/08/2019	1	Scivola in una scarpata: escursionista salvato dal soccorso alpino <i>Redazione</i>	64
palermotoday.it	28/08/2019	1	Torna il maltempo, scatta l'allerta gialla per rischio idrogeologico <i>Redazione</i>	65
messina.gds.it	28/08/2019	1	Stromboli, l'Ingv. "Forte esplosione come a luglio, evento non prevedibile" <i>Redazione</i>	66

BOATI E PIOGGIA DI CENERE CHE HA OSCURATO L' ISOLA

Eruzione bis senza danni ma lo Stromboli fa paura = Altra eruzione, lo Stromboli torna a far paura

Panico, ma nessun danno. Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato l' isola L' Ingv: Replica dell' evento del 3 luglio. Il capo della Protezione civile: L' esplosione ha provocato un mini tsunami

[Redazione]

BOATI E PIOGGIA DI CENERE CHE HA OSCURATO L'ISOLA Un boato, una colonna di fumo e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto ma niente danni: lo Stromboli torna a fare paura un mese dopo l'eruzione costata la vita a un escursionista di Milazzo. **FABIO TRACUZZI** pagina 6 Altra eruzione, lo Stromboli torna a far paura Panico, ma nessun danno. Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato l'isola L'Ingv: Replica dell'evento del 3 luglio. Il capo della Protezione civile: L'esplosione ha provocato un mini tsunami **STROMBOU**. Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto: lo Stromboli è tornato a fare paura. A poco più di un mese dall'eruzione costata la vita a un escursionista di Milazzo, una nuova violenta esplosione ha scosso uno dei vulcani più attivi del mondo. Questa volta non ci sono state vittime e danni, ma l'attività ha provocato il panico in molti tra residenti e turisti, ancora numerosi - ed è stata avvertita distintamente in tutte le Eolie. La fuoriuscita di lapilli e altro materiale incandescente ha provocato un incendio sulla zona sommitale del vulcano e in contrada Forgia Vecchia, sul versante dell'abitato di Stromboli. La situazione è sotto controllo, ha detto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni. Altri piccoli focolai sono scoppiati nella zona di Ginostra, dove molte persone per proteggersi dalla caduta di cenere e altro materiale vulcanico si sono radunate nella chiesetta della minuscola frazione, raggiungibile solo via mare. Proprio a Ginostra era morto il 3 luglio scorso l'escursionista Massimo Imbesi, di Milazzo, colto di sorpresa dall'esplosione mentre era su un sentiero insieme a un amico che si era invece salvato. Si è trattato di una replica dell'evento del 3 luglio. Alle 12,17 c'è stata una forte esplosione nella zona sommitale del vulcano con un flusso piroclastico che si è espanso in mare: spiega l'Ingv. Stiamo ancora analizzando i dati - dicono - quindi non è possibile stabilire se sia più o meno forte dell'ultima, al momento non abbiamo segnalazione di danni. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha detto che l'esplosione ha provocato anche un "mini tsunami": un'onda anomala di 30 centimetri. E comunque, ha precisato, tutto il sistema era in allerta: il vulcano è costantemente monitorato ed erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco, comprese le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano. I turisti sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile. Tra i testimoni dell'eruzione anche lo chef palermitano Natale Giunta, volto della Prova del cuoco, in vacanza alle Eolie. Abbiamo sentito due boati nel giro di pochissimi minuti - dice -. Due potenti esplosioni. Stromboli è coperta da una nuvola di fumo.... Un racconto simile a quello di un abitante di Ginostra, Gianluca Giuffrè. Poco dopo mezzogiorno abbiamo sentito un boato fortissimo - racconta - e subito dopo abbiamo visto il cielo oscurarsi a causa della nube altissima di fumo che si è alzata. I turisti che si trovano in questo momento a Ginostra, circa un centinaio, hanno avuto paura ma noi li abbiamo rassicurati radunandoli dentro la chiesetta del paese. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che ha seguito in presa diretta gli sviluppi della situazione, ha sottolineato come la macchina della Protezione civile e del Corpo forestale regionali, delle forze dell'ordine e dei volontari si è subito messa in moto. Per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose. Il governatore ha spiegato che, in modo precauzionale, è stato concordato con il sindaco di interdire per alcune ore l'ormeggio ai natanti non di linea. Ovviamente - ha concluso Musumeci - lo Stromboli fa il suo mestiere e non possiamo rimproverargli nulla. Dipende da noi cercare di rendere compatibile la nostra presenza sull'isola. Ieri alle 12,17 forte esplosione nella zona sommitale del vulcano con un flusso piroclastico espanso in mare 5 0 -;; % % %. ' ' '% oi ' ' gia. ' sid:%rsantMlell'abiſto ^sittíá-zion-je-.s.otto/.calittoUó.' -tit_org- Eruzione bis senza danni ma lo Stromboli fa paura - Altra eruzione, lo Stromboli

torna a far paura

Comitato Romolo Murri Area a rischio incendio

[Redazione]

PIAZZA DELLA REPUBBLICA ConutatoJBomoloMurri Area a rischio incendio Un'area assolutamente degradata, invasa dai rifiuti e dalle erbacce e con il rischio che possa pure scoppiare un incendio. Non parliamo di un terreno abbandonato ma di una zona nei pressi della centralissima piazza della Repubblica, a pochi passi dal corso Sicilia. Il comitato Remolo Murri, attraverso il suo presidente Vincenzo Parisi, lancia l'allarme e chiede al sindaco Pogliese di attivarsi affinché questo problema venga definitivamente risolto. -tit_org-

Possibile maltempo, fare prudenza

[Redazione]

POLIZIA STRADALE JP'ossibilejnaltemßojEar^ In previsione di possibili piogge e temporali la polizia stradale raccomanda di essere molto prudenti e pazienti. Più attenzione sui rilievi dove il traffico di turisti e forestieri diretti sull'Etna è sempre elevato. Possibili rallentamenti per lavori specie sull'autostrada Messina Catania. -tit_org-

Bomba d'acqua nel Cagliariitano = Bufera su Cagliari, Pirri sott'acqua

Allagamenti a Pirri e in altre zone. Fulmine centra un aereo a Elmas Strade allagate e caduta di alberi

[Matteo Vercelli]

Un nubifragio ha provocato allagamenti e danni, ieri mattina, a Cagliari e nell'hinterland. Un'ora di pioggia abbondante ha mandato in tilt il quartiere di Pirri (nellafoto): le strade si sono trasformate, per quaranta minuti, in fiumi. Problemi anche in viale Diaz, sull'Asse mediano e a Quartu. Diversi gli alberi e i rami abbattuti. Numerosi i tombini saltati e i cornicioni pericolanti. Super lavoro per i Vigili del fuoco e per la Protezione civile. Un aereo è stato colpito da un fulmine in atterraggio a Elmas. Il maltempo proseguirà fino a domenica. A PAGINA 7 Maltempo. Disagi nell'hinterland e in Ogliastra Bufera su Cagliari, Pirri sott'acqua Strade allagate e caduta di alberi Buio su tutta la città, poi il nubifragio e violentissime raffiche di vento. Un'ora di pioggia abbondante, ieri mattina, ha provocato allagamenti e danni a Cagliari: la zona maggiormente colpita è stata quella di Pirri. Problemi anche nell'hinterland e in alcuni paesi della Provincia. Super lavoro per i vigili del fuoco (più di ottanta interventi in poche ore), per gli uomini della Protezione civile e delle forze dell'ordine (tantissime le telefonate arrivate al 113 con richieste d'aiuto): tutti al lavoro per ridurre al minimo le conseguenze e i pericoli. Ma la perturbazione di ieri non dovrebbe essere passata: il maltempo proseguirà fino a domenica. Via Italia La situazione più difficile si è registrata a Pirri, nella zona di via Italia. Dopo pochi minuti, racconta Alfredo Angioni dalla sua pasticceria nella piazza nel cuore della municipalità, la strada è diventata un fiume. Abbiamo difeso il nostro locale con una paratia. Stessa scena nel negozio Foto Ottica: È brutto dirlo, ma ci siamo abituati, commenta Cristina Cherchi. Quando ci sono gli avvisi della Protezione civile le auto vengono parcheggiate lontano dalle zone a rischio. Purtroppo non sembrano esserci soluzioni definitive all'orizzonte. Fortunatamente il nubifragio è durato meno di un'ora e le conseguenze non sono state particolarmente gravi. Un contributo importante, nel ridurre i pericoli, lo hanno dato le opere idrauliche del nuovo canale tra via Ampere e il parcheggio del centro commerciale Marconi realizzato dall'Immobiliare Europea. La Protezione civile e la Municipale hanno comunque chiuso al traffico via Italia e le strade vicine: poi, quando è spuntato il sole, la situazione è tornata alla normalità. Ma l'attenzione resta alta perché le previsioni non promettono niente di buono. L'urgenza Ogni volta che c'è l'allerta meteo abbiamo paura, spiega la presidente della municipalità di Pirri, Maria Laura Manca. Noi abbiamo fatto il possibile. Sono state pulite le eaditoie da poco e c'è un accordo con la Protezione civile per un'azione rapida quando c'è l'evento. Ora però servono i lavori: ci sono 30 milioni di euro per realizzare i nuovi collettori fognari in via Italia, via Ampere e Barracca Manna, e per il dragaggio del canale di Terramami. Bisogna velocizzare le procedure per far partire i cantieri. Lo chiederò al sindaco Paolo Truzzu nell'incontro che avremo la settimana prossima per parlare di Pirri: al primo punto c'è proprio la questione dell'emergenza idrogeologica. Emanuele Boi, consigliere e presidente della commissione Urbanistica della municipalità, ieri mattina era in via Italia: È un problema ricorrente. In attesa di interventi risolutivi, occorre un'azione di prevenzione e di monitoraggio da parte di tutti: Comune, municipalità, Protezione civile, commercianti e cittadini. In cilla Non sono mancati i problemi anche in altre zone del capoluogo. Allagamenti (e chiusura al traffico dalle pattuglie della Polizia stradale) anche in viale Diaz, sull'Asse mediano e a San Michele. Cedimenti dell'asfalto in via Cadello, via Is Mirrionis e via Cinquini. In viale Merello è saltato un tombino e un'auto è finita dentro la caditoia: sul posto gli agenti della Squadra volante per evitare ulteriori pericoli. Numerosi gli alberi e i rami caduti in tutta la città: in viale Trieste, in via Codroipo, nella zona del porto di via Roma e in via Dante (con il danneggiamento di due auto). Una copertura della casa dello studente, in via Biasi, si è staccata precipitando in strada senza per fortuna provocare danni. Hinterland e Provincia Strade allagate e qualche danneggiamento (cornicioni a rischio crollo e cartel Ioni pericolanti) a Quartu, soprattutto nella zona di via della Musica, a Monserrato, Quartucciu e Settimo San Pietro. Disagi in Provincia e nel Medio Campidano anche se non si

sono registrate situazioni di pericolo. Oggiastrea Smottamenti anche in Oggiastrea. Sulla strada statale 198, tra Gairo a Lanusei, un grosso masso si è staccato dal costone roccioso finendo in strada. Dal Comune è partita la segnalazione e operai e tecnici dell'Anas sono intervenuti per mettere in sicurezza l'area. Blackout a Tertenia e Sarrala: a causa di un fulmine caduto nella zona la linea elettrica è andata in tilt. Inevitabili i disagi per cittadini e commercianti. Il personale dell'Enel, nonostante le difficoltà nel raggiungere le zone colpite dal maltempo, è intervenuto per ripristinare il servizio anche in altri Comuni. Matteo Vercelli RIPRODUZIONE RISERVATA PROBLEMI lana Laura lanca 41 anni), residente Iella nunicipalità,Emanuele ioi(3l), onsigliere.)anni lei malempo a Pirri i in via)ante Jngari) -tit_org- Bomba d'acqua nel Cagliariitano - Bufera su Cagliari, Pirri sott acqua

Saetta colpisce aereo in arrivo

[Redazione]

ria Barcellona Un violento scossone, le luci che improvvisamente calano di tensione. Poi la calma. Anche se la paura, per i 130 passeggeri presenti a bordo, è stata tanta, mentre sorvolavano l'ultimo tratto prima dell'atterraggio. È stato colpito da un fulmine, ieri mattina, poco prima di mezzogiorno, l'aereo Vueling proveniente da Barcellona. Il velivolo è atterrato in netto anticipo rispetto all'orario stabilito ed è stato sottoposto ad accurati controlli per la verifica delle sue condizioni. Per il volo verso Londra è stato necessario attendere un altro aereo. Per questo si sono avuti sensibili e inevitabili ritardi nel volo da Elmas a Barcellona. Per via del maltempo allo scalo di Elmas si sono registrati altri leggeri ritardi nelle tratte tra l'aeroporto Malpensa e Cagliari, ma i tempi non sono stati comunque tali da costringere i passeggeri a snervanti attese. Il più significativo è stato il volo della British Airways, alzatesi in volo alle 15,33 con oltre tre ore di ritardo. L'aeroporto Mameli, nonostante la violentissima perturbazione che ha colpito il sud Sardegna, non è mai stato chiuso al traffico aereo, (a. pi.) -tit_org-

**Tempesta. A Pula in poche ore sono caduti 45 millimetri di pioggia
Quindicimila fulmini nel Cagliariitano***[Francesco Pinna]*

Tempesta. A Pula in poche ore sono caduti 45 millimetri di pioggia. Un temporale torrenziale e una pioggia di lampi che, in poche ore, ha fatto registrare sull'Isola, e in modo particolare sul Cagliariitano, quasi 15 mila fulmini sugli 80 mila contati in 24 ore tra la Sardegna e le Baleari. Per qualche ora, ieri, la zona di Cagliari e il sud della regione sono state le aree più elettriche d'Europa, con una tempesta di fulmini seconda solo a quella dell'11 ottobre del 2018, quando di scariche se ne contarono 25 mila su tutta la regione. Già dal mattino, spiega Dario Secci, il meteorologo di Sardegna Clima, le immagini satellitari lasciavano trasparire un intenso sistema circolare, costituito da diverse celle temporalesche in movimento verso il sud dell'Isola, con intensa attività elettrica associata. Per i cagliari. METEO L'ondata di maltempo non sembra destinata ad attenuarsi: potrebbe peggiorare nel weekend. Nella foto, viale Cimitero (a Cagliari) allagato (g.u.) ritratti il temporale è sembrato simile a una tempesta tropicale, con circa 30 millimetri d'acqua piovuti in poche ore (a Pula ne sono caduti 45 millimetri). I primi rovesci si sono avuti sul Basso Sulcis, prosegue l'esperto, accompagnati da forti raffiche di vento: 122 km/orari registrati a Punta Sebera, in territorio di Santadi. Durante il temporale, le raffiche discendenti che in gergo si chiamano downburst, andavano a impattare al suolo e a muoversi in direzione orizzontale, con intensità stimabili tra gli 80 e i 100 chilometri orari. Come un getto d'aria puntato sul terreno, l'effetto a Cagliari è stato simile a quello di una piccola tromba d'aria con sedie, tavolini e ombrelloni che volavano via sospinti dal vento. Ma a far paura, come detto, è stata la tempesta di fulmini che si è abbattuta sul Cagliariitano e sulla parte meridionale della Sardegna. La produzione di fulmini, in questo tipo di configurazione meteorologica, è notevole proprio perché costituito da numerosi temporali a diversi stadi evolutivi, conferma Secci, un'elettricità notevole che ricorda quella del 18 settembre scorso, quando sul Cagliariitano abbiamo registrato 2.500 fulmini in un'ora e mezza. L'ondata di maltempo non sembra destinata ad attenuarsi: anzi, potrebbe addirittura peggiorare nel weekend. Francesco Pinna -tit_org-

Messina. Paura tra i residenti e i numerosi turisti presenti nell'isola
Stromboli: nuova eruzione e pioggia di cenere

[Redazione]

Messina. Paura tra i residenti e i numerosi turisti presenti nell'isola MESSINA. Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto: lo Stromboli è tornato a far paura. A poco più di un mese dall'eruzione costata la vita a un escursionista di Milazzo, una nuova violenta esplosione ha scosso uno dei vulcani più attivi del mondo. Questa volta non ci sono state vittime e danni, ma l'attività ha provocato il panico tra residenti e turisti, ancora numerosi, ed è stata avvertita distintamente in tutte le Eolie. La fuoriuscita di lapilli e altro materiale incandescente ha provocato un incendio sulla zona sommitale del vulcano. La situazione è sotto controllo, ha detto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni. Altri piccoli focolai sono scoppiati nella zona di Ginestra, dove molte persone per proteggersi dalla caduta di cenere e altro materiale vulcanico si sono radunate nella chiesetta della minuscola frazione, raggiungibile solo via mare. Proprio a Ginostra era morto il 3 luglio scorso l'escursionista Massimo Imbesi colto di sorpresa dall'esplosione mentre era su un sentiero. Stiamo ancora analizzando i dati - dicono all'Ingv quindi non è possibile stabilire se sia più o meno forte dell'ultima, al momento non abbiamo segnalazione di danni. RIPRODUZIONE RISERVATA PANICO La nuova esplosione a Stromboli: turisti in fuga -tit_org-

Pista ciclabile invasa dalle erbacce, la protesta di pedoni e sportivi*[VP]*

Oristano. Lungo la circonvallazione di Sili. L'assessore Licheri: Appena possibile interverremo. Le sterpaglie hanno invaso quasi interamente la pista ciclabile che costeggia la circonvallazione di Sili. Erba secca che occupa quasi l'intero percorso creando disagi e rischi per eventuali incendi. Puntuali sono arrivate le segnalazioni da chi frequenta quel tratto di strada, a iniziare dagli amanti delle bici e da molte persone che si allenano facendo corsa o passeggiate all'aria aperta. E sono proprio loro a puntare il dito contro un problema che si ripete puntualmente in questa stagione. Conosciamo bene la situazione e non appena sarà possibile interverremo per ripulire dalle erbacce - ha spiegato l'assessore all'Ambiente Gianfranco Licheri nei giorni scorsi era impossibile intervenire a causa dell'allerta arancione per il rischio incendi. Con simili disposizioni della protezione civile è vietato intervenire nelle zone di periferia. È necessario attendere quindi che la situazione si stabilizzi e poi gli operai della "Oristano servizi", la società del Comune che si occupa delle manutenzioni e del verde pubblico, sono già pronti per risolvere il problema e rendere nuovamente percorribile la pista ciclabile. Disagi anche lungo la circonvallazione perché il bordo stradale è quasi interamente invaso da erba secca e sterpaglie, che soprattutto in prossimità delle curve tolgono la visibilità rendendo pericolosa la circolazione. (v. p.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Le voci istituzionali e non raccolte in queste settimane dalla "Gazzetta"

Un grido d'allarme che coinvolge tutti i settori della città

[Redazione]

Le voci istituzionali e non raccolte in "Gazzetta" Un grido d'allarme che coinvolge tutti i settori della città Dal rettore ai sindacati fino ai costruttori: urge un'unione di intenti Sono stati diversi, e di più fronti cittadini, i contributi che in queste settimane abbiamo raccolto a proposito del tema della "grande fuga" da Messina, Vale la pena ricordarli. Il rettore Messina ha bisogno di una mentalità internazionale - ha detto il rettore dell'Università, Salvatore Cuzzocrea-, di una capacità di investire sulle cose uniche che abbiamo, sulle nostre specificità. A Messina il 55-60% dei cittadini lavora in enti pubblici. Ciò significa che c'è un vuoto imprenditoriale importante. Il nostro ruolo è formare, non creare occupazione. Per quello serve che ci sia un tessuto cittadino in grado di dar spazio ai ragazzi che formiamo. E bisogna restituire speranza e fiducia ai giovani, smettendola di piangersi addosso. La Cgil Il nostro territorio non può permettersi il lusso di vedere andar via le sue migliori energie - ha affermato il segretario generale della Cgil Giovanni Mastroeni -, la Cgil ha programmato per il prossimo 17 settembre a Messina un'importante iniziativa e il tema di quell'incontro sarà: come bloccare la fuga dei giovani creando nuovo lavoro e sviluppo del nostro territorio. Sono necessari ingenti interventi e investimenti per una moderna infrastrutturazione ferroviaria, stradale, portuale, progetti di messa in sicurezza dei territori, versanti collinari e litorali, per contrastare l'alto livello di dissesto idrogeologico presente. La Cisl Secondo Santino Paladino, della Cisl, deve essere il sindaco De Luca a convocare già a settembre una "Conferenza programmatica" che costituisca però non una passerella presenzialista ma una fucina di idee e proposte per invertire una rotta che sta portando Messina nel vicolo cieco di una depressione che purtroppo sta coinvolgendo tutti i settori. L'Ance Infine l'Associazione costruttori, per bocca del presidente Pippo Ricciardello: L'apertura di un dibattito e di un serio confronto per rilanciare l'area metropolitana di Messina deve essere un'esigenza di tutte le forze produttive locali e i costruttori messinesi sono pronti a fare la loro parte. I nodi? La scarsa concretezza dell'azione politica ed amministrativa a tutti i livelli. E così l'Università: Noi formiamo giovani non creiamo lavoro Ma c'è un grosso vuoto imprenditoriale Serve dare fiducia Il rettore dell'Università Salvatore Cuzzocrea -tit_org- Un grido d'allarme che coinvolge tutti i settori della città

Letojanni, sotto i riflettori i corsi d'acqua Sillemi, Andreana, Leto e Papale

Disinnescare i rischi dei torrenti Fondi disponibili, tempi incerti

Dieci milioni per le opere che dovranno garantire la sicurezza Pressing del primo cittadino sugli uffici della Regione

[Emanuele Cammaroto]

i i e Disinnescare i rischi dei torrenti Fondi disponibili, tempi incerti Dieci milioni per le opere che dovranno garantire la sicurezza Pressing del primo cittadino sugli uffici della Regione Emanuele Cammaroto LETOJANNI Si avvicina la stagione delle piogge e a Letojanni 1 e il Comune prova ad accelerare i tempi per la necessaria messa in sicurezza dei torrenti che tra l'autunno e l'inverno, puntualmente, hanno sempre rappresentato un incubo nel recente passato funestato anche da tragici eventi. L'obiettivo è quello di provvedere alla sistemazione tramite opere di regimentazione idraulica e alla messa in sicurezza di quattro corsi d'acqua che diventano delle autentiche "bombe ecologiche" ogni qualvolta imperversa il maltempo. L'emergenza riguarda, in particolare, i torrenti Sillemi, Andreana, Leto e Papale, che nel periodo della bassa stagione tengono in apprensione le zone abitate della cittadina turistica. Si tratta di un piano di interventi per complessivi 10 milioni di euro sul quale il sindaco Alessandro Costa sta andando in pressing sui preposti uffici della Regione per affrettare la definizione delle relative procedure. L'Ufficio contro il dissesto idrogeologico della Regione, guidato dal governatore Nello Musumeci e diretto da Maurizio Croce, ha avviato in tal senso proprio nei giorni scorsi l'iter per mettere in sicurezza il "Papale", che nel 2016 esondò creando gravi danni a Letojanni. In tal senso è già stata pubblicata la gara concernente l'affidamento delle indagini geologiche e geognostiche e l'elaborazione del progetto esecutivo dei lavori, finanziati al Comune per 2 milioni 270 mila euro. Questa procedura arriverà a una svolta tra due settimane, con la data del 12 settembre, quella entro la quale verranno presentate le domande per la gara. La risagomatura di questo torrente è molto attesa per mitigare i rischi ambientali. Per quanto concerne il Sillemi, ci sono invece i fondi messi a disposizione dalla Protezione Civile e si prospettano opere da 2 milioni 200 mila euro, mentre per l'Andreana si tratterà di lavori da 2 milioni e 700 mila euro, ed a questi si aggiunge il previsto piano di interventi da 3 milioni per il Leto, oltre a quello già detto del Papale. Su tutti i vari fronti - ha evidenziato il sindaco Alessandro Costa - stiamo cercando di far sì che le procedure possano concretizzarsi nel più breve arco di tempo possibile e ovviamente questo dipende soprattutto dagli uffici di Palermo, con i quali siamo in costante contatto. Ci sono le risorse per effettuare i necessari interventi e la volontà, ma soprattutto l'impegno concreto in atto, è quello finalizzato a riuscire finalmente ad effettuare questi lavori che consentirebbero alla nostra comunità di avere una maggiore tranquillità a fronte delle criticità ambientali sinora in essere. A questo punto si tratta di capire i tempi. E in questo senso i passaggi burocratici rappresentano un'incognita. Le risorse economiche assegnate nell'ambito del piano predisposto per arginare il dissesto idrogeologico ProvHiciadijHessnia intervettii finanziati Sono previsti 47 interventi (4 milioni di euro). Ecco l'elenco dei comuni (Caronia), Piccione (Cesaro), Giudecca (Vianò), Mafu E Mifinzi; (Limina), affluenti torrente Paliara, Portelle Aréna, Tarantonio e Zaffena (Messina), Papale, Andreana, Scoppo, Sibemi e Scarparo (Letojanni), Saponara e i Stretto (Saponara), Calapn e Arratide (Tortorici), Dinarini (Mandani), Sant'Angelo, Corro e Zappardinó (Piraino), Sant'Angelo, Gabella, Canluti, Penizzi, Mosè e Oàéàîî (Sant'Angelo di Brolo), Cicero (Tusa), Elicona e Saia eastello^tQliveri^Nicetó'e'..:.'^: /^^ Bagheria (Mónforte San Gioisio), Monaci e GfionnO (Gioiosa; Marea); Saut'Angelo, Ianuéllo, Pozzo e Brolo (Brolo), Fiuniédinisi, Ànni, Eala, eapitanello, Vaçco, Nociara e Santissiina Fiumedinfel. ' ; -..^.'!..".Ó...; , -tit_org-

Nuova esplosione dello Stromboli ieri alle 12 e 17. Evento simile a quello dello scorso 3 luglio ma stavolta nessun danno

Fuoco e paura, "Iddu" erutta ancora

Interessata particolarmente l'area centro-meridionale del cratere e parzialmente quella nord Scattata puntuale la macchina di protezione civile ma da Ginostra emergono proteste vibranti

[Salvatore Sarpi]

Nuova esplosione dello Stromboli ieri alle 12 e 17. Evento simile a quello dello scorso 3 luglio ma stavolta nessun danno. Fuoco e paura, "Iddu" erutta ancora. Interessata particolarmente l'area centro-meridionale del cratere e parzialmente quella nord Scattata puntuale la macchina di protezione civile ma da Ginostra emergono proteste vibranti.

Salvatore Sarpi

STROMBOLI Una nuova violentissima esplosione parossistica ha scosso lo Stromboli ieri alle 12 e 17. L'intensità della sequenza sismica - come evidenzia l'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo - è paragonabile a quella dello scorso 3 Luglio. L'esplosione (per la prima volta, da quando il vulcano è così monitorato, se ne sono verificate due così ravvicinate) ha interessato in particolare l'area centro-meridionale e, in maniera secondaria, l'area nord della terrazza craterica del vulcano. Il "botto" è stato preceduto da una serie di eventi esplosivi di minore portata. Nel giro di un minuto la "colonna eruttiva" si è innalzata sul vulcano per oltre due chilometri al di sopra dell'area sommitale. Il forte boato dell'esplosione, oltre che a Stromboli e nel borgo di Ginostra, è stato nettamente avvertito a Panarea, ma un ampio "fungo nero" è stato avvistato in tutto l'arcipelago. I prodotti generati dall'esplosione (lapilli, cenere, pietre) sono ricaduti in tutta l'area sommitale del vulcano, mentre un flusso piroclastico si è riversato lungo la sciara del fuoco, sviluppandosi per diverse centinaia di metri in mare. L'ingresso in acqua del materiale incandescente ha generato una immensa nube nera che ha "nascosto" per diversi minuti quella parte dello Stromboli, Ginostra e un ampio tratto del mare circostante. Piccoli incendi, scatenati dalla ricaduta di lapilli, si sono sviluppati lungo le pendici del vulcano. Per fronteggiarli sono intervenuti i vigili del fuoco, la forestale e i canadair. Il parossismo, per fortuna, questa volta non ha fatto registrare danni a persone o cose. Certo, la paura tra gli abitanti, così come tra i turisti che affollano l'isola, è stata tanta. Nel momento in cui si è verificato, le apparecchiature di monitoraggio, oltre a registrare quanto accaduto, hanno innescato le sirene anti-tsunami, con i bagnanti che, dopo aver lasciato le spiagge e le strutture più vicine al mare, hanno raggiunto la sopraelevata piazza di San Vincenzo, limitrofa all'omonima chiesa, dove, qualcuno, si è rifugiato. L'allarme tsunami è poi rientrato. Grande paura anche a Ginostra dove diversi turisti hanno trovato rifugio nella chiesa di San Vincenzo Ferreri, senza tenere conto che questa è, alquanto, pericolante. Sotto il coordinamento del sindaco di Lipari, Marco Giorgianni, interfacciato con Prefettura, Protezione civile e Ingv - così come si evince da un comunicato - si è attivata la macchina di protezione civile per rassicurare la popolazione residente e i turisti e assicurare, nel contempo, le massime condizioni di sicurezza. Coinvolte Guardia di Finanza, Carabinieri, Guardia Costiera, Corpo Forestale, Vigili del Fuoco, i volontari della Protezione Civile e del Vis di Stromboli, la Croce Rossa e il Emessa un'ordinanza di divieto per lo sbarco delle mini-crociere. I collegamenti di restano invece regolari gruppo ormeggiatori. Contestualmente il primo cittadino ha emesso un'ordinanza di divieto assoluto di sbarco a Stromboli per i barconi e le imbarcazioni da mini-crociere. Regolari, invece, i collegamenti con i mezzi di linea. Su questi si sono imbarcati un numero sparuto di turisti, una mezza dozzina circa, che hanno deciso di lasciare anticipatamente l'isola. Sull'attivazione della macchina di protezione civile vibrante proteste arrivano da Ginostra. I turisti evidenziano quasi in coro, Gianluca Giuffrè e Riccardo Lo Schiavo sono andati nel panico anche questa volta, perché non sapevano cosa fare dopo l'esplosione. Questo perché non c'è nessuna cartellonistica e nessun avviso sui comportamenti da tenere. La situazione sullo Stromboli, adesso è tornata alla "normalità", dove per questa si intende quella successiva al parossismo del 3 Luglio, fatta di frequenti esplosioni, più o meno intense. L'analisi dei dati di deformazione del suolo non indica anomalie di rilievo. Il flusso di SO₂ (anidride solforosa) non mostrato specifiche anomalie, mantenendosi su un regime di degassamento su un livello medio. Restano, ovviamente, in vigore tutte le limitazioni relative all'accesso al vulcano. Ovvero non sono consentite

escursioni al di sopra dei 299 metri e sul sentiero di Punta dei corvi a Ginostra. Off limits per mille metri il tratto di mare antistante la Sciara del fuoco. Da capire se resterà in vigore, anche per oggi, il divieto di sbarco dai barconi e dalle imbarcazioni da mini-crociere. Il "mini-tsunami" Un'onda di 50 cm Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha riferito che l'esplosione ha provocato anche un "mini tsunami": un'onda anomala di 30 centimetri. E comunque, ha precisato, tutto il sistema era in allerta: il vulcano è costantemente monitorato ed erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco, comprese le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano. I turisti sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile. 11 presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che ha seguito in presa diretta gli sviluppi della situazione, ha sottolineato come la macchina della Protezione civile e del Corpo forestale regionali, delle Forze dell'ordine e dei volontari si è subito messa in moto. Il governatore ha spiegato che, in modo precauzionale, è stato concordato con il sindaco di interdire per alcune ore l'ormeggio ai natanti non di linea. Ovviamente - ha concluso Musumeci - lo Stromboli fa il suo mestiere e non possiamo rimproverargli nulla. Dipende da noi cercare di rendere compatibile la nostra presenza sull'isola. Si è trattato di un evento con caratteristiche analoghe a quello del 3 luglio. Un evento con forte energia che genera la ricaduta di prodotti piroclastici sui fianchi del vulcano, ha spiegato Stefano Branca dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv. Stiamo analizzando i dati, quello che possiamo dire è che si è trattato di un evento esplosivo non prevedibile, che non da segnali precursori. La differenza rispetto al precedente di inizio luglio, è che l'area interessata era interdetta alla navigazione e all'accesso, per disposizione delle autorità di protezione civile, per mitigare i rischi. Colonna eruttiva di oltre due chilometri Si è innalzata in pochi minuti rendendosi visibile da tutto l'arcipelago -tit_org- Fuoco e paura, Iddu erutta ancora

Record in Europa

Tempe sta in Sardegna, 15 mila fulmini in sei ore*[Redazione]*

Record in Europa Tempesta in Sardegna, 15 mila fulmini in sei ore CAGLIARI L'esperto meteo non parla di record, perché il primato spetta allo scorso anno, ma la tempesta di fulmini che ieri mattina si è abbattuta sulla Sardegna meridionale ha toccato la punta massima registrata in tutta Europa. Sono stati quasi 15 mila i fulmini caduti in appena 6 ore sulla Sardegna e nei mari che circondano l'Isola - spiega Dario Secci di Sardegna Clima mentre ne abbiamo registrati complessivamente 50 mila nelle 24 ore tra la Sardegna e le Baleari. Sono questi i numeri dell'intenso sistema perturbato attivo sul Mediterraneo. Il meteorologo sta seguendo l'evoluzione del maltempo che ha investito il sud Sardegna, causando allagamenti, crolli di alberi e tanti disagi agli automobilisti e ai cittadini dei vari centri della città metropolitana. Per qualche ora il cielo del Cagliaritano è stato caratterizzato da un continuo pulsare di lampi e saette che si sono scaricate al suolo in prossimità della costa, mentre le stazioni pluviometriche hanno registrato cumuli importanti: una media di 25 millimetri di pioggia con punte di 59 in Ogliastra e a Capoterra (Cagliari) e di oltre 50 a Cagliari città. In pratica in poche ore è caduta la pioggia di un mese. Quanto ai fulmini, Secci ribadisce che quello di ieri non può definirsi un record per la Sardegna. Non è passato neppure un anno dall'alluvione dell'11 ottobre del 2018 - ricorda - quando si registrarono circa 25 mila fulmini. Notevole e coreografica fu anche la tempesta elettrica del 18 settembre 2018 sul Cagliaritano: 2.500 fulmini in 90 minuti. -tit_org-

Paura ma nessun danno Pioggia di lapilli e cenere nel centro abitato

Sicilia - Stromboli , e splosione e cenere sulle case = Esplode il vulcano, panico a Stromboli

Laquidara e Lo Porto Pag. 12 I turisti hanno lasciato le spiagge, divieto di attracco per tutte le imbarcazioni da diporto

[Angelo Laquidara]

Paura ma nessun danno Sfromboli, esplosione e cenere sulle case Laquidara e Lo Porto Dàä. 12 Pioggia di lapilli e cenere nel centro abitato {"loggia ai lapilli e cenere nei ceniro aúnalò Esplode il vulcano, panico a Strombol I turisti hanno lasciato le spiagge, divieto di attracco per tutte le imbarcazioni da diport Angelo Laquidaral LAZZO Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto. Il vulcano si è fatto risentire con uno scoppio più forte di quello registrato lo scorso 3 luglio allorquando perse la vita un giovane escursionista. L'Istituto Nazionale di Geofísica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, qualche ora dopo ha comunicato che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore 12 e 17, una esplosione che ha interessato l'area centro- meridionale della terrazza craterica dello Stromboli. Il fenomeno è stato anche visibile sul tracciato sismico. Tutto il sistema di Protezione civile è stato attivato immediatamente. Attivato il Coc (Centro Operativo Comunale) e allertate tutte le forze dell'ordine. Carabinieri, Guardia di finanza e la Guardia Costiera si sono portati a Stromboli. 11 capo del Compartimento marittimo di Milazzo Capitano di Fregata Francesco Terranova e il comandante del porto di Lipari Tenente di Vascello Francesco Principale, oltre a disporre l'immediato trasferimento nell'isola di tré motovedette ed un gommone, hanno dato ordine tassativo di non sbarcare passeggeri dai barconi provenienti dalla Calabria e dalla Sicilia e di allontanare dalle coste sfrombolane tutte le barche da diporto. Ormeggi consentiti, invece, alle navi e agli aliscafi di linea. I turisti sono stati invitati a lasciare le spiagge per recarsi in piazza e sono state attivate, come avviene automaticamente in questi casi, le sirene antitsunami. Sospese per tutto il pome riggio di ieri, secondo un'ordinanza firmata dal sindaco di Lipari, tutte le minicrociere che avevano come tappa prevista Stromboli. Un gruppo di turisti che si trovavano a Sfromboli dopo l'esplosione si sono rifugiati nella chiesa San Vincenzo, nella piazza principale e nel bar della piazza In- grid, dove il titolare Massimilano Cincotta liba assicurati offrendo loro anche delle granite. Stanno tutti bene, - ha detto - anche se si sono spaventati per il forte scoppio. Il boato è stato molto forte, dopo l'esplosione il cielo si è oscurato. Sull'isola c'è stata, per qualche ora, una pioggia di cenere e materiale vulcanico, aiutata dal vento che, in questa occasione ha favorito lo scalo di Ginestra. Il presidente della Regione Nello Musumeci informato dell'esplosione ha seguito costantemente l'evoluzione della situazione: Per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose. Nelle prossime ore avremo maggiori notizie dagli strumenti di rilevazione dell'attività vulcanica. In modo precauzionale - ha concluso il governatore - abbiamo concordato con il sindaco Marco Giorgianni, di interdire, per alcune ore, l'ormeggio ai natanti non di linea. Non si segnalano danni a persone o cose, tranne piccoli focalai d'incendio successivamente spenti dai Canadair e da un elicottero intervenuti prontamente nell'isola. 11 sindaco Marco Giorgianni ha confermato che, nell'immediatezza sono state attivate tutte le procedure di protezione civile: Sono attivi, presenti sul territorio, ha aggiunto il primo cittadino eoliano - i volontari della Protezione Civile Comunale, il Vis di Stromboli, il gruppo ormeggiatori e la Croce Rossa che presidiano le aree sensibili anche al fine di tranquillizzare gli astanti e fornire le corrette e utili informazioni del caso, in particolare sul versante di Stromboli. Il divieto di accesso al Vulcano è garantito dalle guide vulcanologiche, su disposizione del sindaco. Per gli stessi motivi si stanno contattando i titolari delle strutture ricettive di Stromboli affinché possano rassi curare e informare i propri ospiti. Esclusivamente in via precauzionale è stata emessa una ordinanza sindacale di interdizione per i mezzi navali non di linea (barconi e minicrociere), al fine, anche, di facilitare tutte le operazioni necessarie sull'isola, sino alla completa normalizzazione della situazione. 1 mezzi di linea (navi e aliscafi) svolgono servizio regolare e le compagnie di navigazione sono a disposizione per eventuali corse aggiuntive, se si riterranno necessarie. CALA*) Protezione civile Attivate le sirene antitsunami, gli incendi sono stati spenti grazie all'arrivo dei Canadair -tit_org- Sicilia -

Stromboli, e splosione e cenere sulle case - Esplode il vulcano, panico a Stromboli

Un altro incendio blocca la 113

[Redazione]

Un incendio di sterpaglie si è dovuto deviare il loro percorso e sviluppato lungo la strada statale questo ha inevitabilmente 115, chiusa ieri per circa un'ora comportato disagi. Martedì la tra Partinico e Balestrate. Sul 113 era stata chiusa vicino posto sono intervenuti i vigili Ficarazzi, nel territorio di del fuoco e il personale dell'Anas. Bagheria, anche questa volta a Una volta spento il rogo, che era causa di un incendio, divampato divampato ai bordi della strada, all'interno di la 113 è stata riaperta. Secondo un'autodemolizione. CLANS*) quanto ricostruito dagli uomini del comando provinciale dei vigili del fuoco, l'incendio potrebbe essere stato appiccato in maniera dolosa. Disagi per il traffico, a lungo rallentato: gli automobilisti infatti hanno -tit_org-

Ieri un acquazzone ha provocato disagi, oggi rischi segnalati dalla Protezione civile
Meteo, allerta gialla e nel weekend peggiora

[Redazione]

Ieri un acquazzone ha provocato disagi, oggi rischi segnalati dalla Protezione civile. Meteo, allerta gialla e nel weekend peggiora. Un primo assaggio di autunno si è visto ieri pomeriggio e con ogni probabilità non finisce qui, viste le previsioni del tempo per i prossimi giorni. L'estate si avvia alla conclusione e così anche - auspicabilmente in tempi rapidi - il gran caldo, ma ci potrebbe essere ancora qualche colpo di coda. La Protezione civile regionale ha emesso ieri un bollettino di allerta meteo valido fino alla mezzanotte di oggi, per rischio idrogeologico di livello giallo in Sicilia. Un'area di bassa pressione in avanzamento dalla Sardegna verso la Sicilia, secondo le informazioni meteorologiche, continuerà ad apportare marcata instabilità atmosferica, favorendo sulle isole maggiori lo sviluppo di fenomeni temporaleschi, che localmente assumeranno anche carattere di forte intensità. I fenomeni meteo, impattando sulle diverse aree del Paese, potrebbero determinare criticità idrogeologiche e idrauliche. L'avviso prevede precipitazioni a prevalente carattere di rovescio o temporale sulla Sicilia. I rovesci che accompagneranno questi fenomeni sono previsti di forte intensità, con frequenti attività elettriche, locali grandinate e forti raffiche di vento. Sulla base dei fenomeni previsti e in attesa di valutare la giornata di oggi allerta gialla anche su altre regioni (Sardegna, Calabria, Basilicata, Umbria e sui bacini occidentali dell'Abruzzo). Ieri sono bastati 20 minuti di pioggia d'agosto per mandare in tilt il traffico in alcune zone della città. Dopo il caldo afoso degli ultimi giorni (ieri compreso) un violento temporale si è abbattuto nel primo pomeriggio, intorno alle tre, quasi all'improvviso: nonostante la pioggia fosse annunciata, fino a qualche minuto prima splendeva il solito, caldo sole che ha accompagnato i palermitani per tutta l'estate. Grosse pozzanghere si sono formate in via Messina Marine, via Crispi, via Imera, piazza Indipendenza, via Ugo La Malfa, con interventi dei vigili del fuoco e decine di chiamate al centralino del comando provinciale. Acquazzone che non è durato molto, e poi il sole è spuntato di nuovo. Mentre la temperatura non si è abbassata quasi per niente. Nel fine settimana, però, la situazione potrebbe definitivamente cambiare per un primo saluto all'estate. Piogge e temporali arriveranno in estensione dalla Sardegna alla Sicilia, ma anche lungo l'Appennino e sulle zone interne del Centrosud. E piogge anche nel weekend, ma alternate a spazi soleggiati. Domenica è prevista un'ulteriore intensificazione dell'instabilità a causa di un fronte freddo in avvicinamento dalla Francia. (*LANS*) LANS. Previsioni negative e pericolo idrogeologico in città e in provincia -tit_org-

Cade per 200 metri Salvato da speleologi

[Redazione]

Si è concluso poco prima delle 25,50 di martedì l'intervento del Soccorso alpino e speleologico siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari. Tanta paura, per una caduta di circa duecento metri di dislivello, ma alla fine solo ferite relativamente lievi per il malcapitato. Sarebbe cioè potuta finire molto peggio e solo per un colpo di fortuna non è accaduta una tragedia. Alle operazioni di recupero dell'escursionista hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale del piccolo centro madonita di Lascari. L'allarme era scattato martedì intorno alle 21. Vittima dell'incidente un giovane, di cui sono state rese note solo le iniziali: A.M., 21 anni, palermitano, era uno dei partecipanti a un'escursione svolta in una zona sconosciuta da un gruppo di amici. Si tratta di un'area che è panoramica e sorge in contrada Poggio Maria. A.M., secondo la ricostruzione effettuata in base alla testimonianza sua e dei compagni di avventura, si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, ha perso l'equilibrio ed è scivolato per oltre 200 metri, procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino e speleologico. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre arrivate dalla città. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù. Lì il ricovero per motivi precauzionali. Il giovane di 21 anni è precipitato lungo una scarpata martedì notte Soccorsi. Il salvataggio del giovane da parte degli speleologi -tit_org-

Ad Alcamo nelle contrade Fico, Calatubo e Ferricini

A fuoco sterpaglie e spazzatura Bloccato un tratto della Statale

[Massimo Provenza]

Ad Alcamo nelle contrade Fico, Calatubo e Ferricini A fuoco sterpaglie e spazzature Bloccato un tratto della Statale L'incendio ha interessato la periferia alcamese in prossimità della galleria e nella zona del Castello di Baida vicino Scopell Massimo Provenza ALCAMO È stato un pomeriggio di preoccupazione, quello di ieri, a causa di un'impressionante quantità di vasti incendi che, tutti nello stesso momento e alimentati da un forte vento dapprima di scirocco ma che, in quelle ore, ha cambiato direzione in alcune zone, sono divampati in numerose contrade della periferia di Alcamo e nella zona del Castello di Baida nei pressi di Scopello nel territorio di Castellammare del Golfo. Poco dopo le ore 14 la città di Alcamo era quasi circondata da fuoco e fumo scuro, sviluppatosi nelle contrade Fico, Calatubo e Ferricini. Estesi incendi di sterpaglie e di rifiuti abbandonati, in particolare in contrada Fico, dove si è reso necessario chiudere temporaneamente il transito veicolare sul tratto della strada statale 113 tra Alcamo e Partinico in corrispondenza della galleria Fico. Il denso fumo e il rischio che le fiamme, già al margine della carreggiata, si propagassero ulteriormente, hanno infatti provocato una situazione tale da dovere bloccare per oltre un'ora la viabilità. Lì intorno alle 15 sono giunti vigili del fuoco di Alcamo, squadre antincendio del corpo forestale e volontari della Fire Rescue, associazione di protezione civile. Alle operazioni di spegnimento ha dato manforte, tra gli altri, anche Fabio Ferrara, che oltre ad essere presidente del locale comitato della Croce Rossa Italiana, è un volontario della Fire Rescue. Ed è emersa, anche in questa occasione, poiché non è la prima volta che avvengono incendi in contrada Fico, la situazione della presenza dell'ormai famigerata discarica abusiva di svariati tipi di rifiuti che giacciono in quantità impressionante sulla strada comunale che collega il Ccr, ossia il Centro comunale di raccolta rifiuti, con la strada statale 113. Una parte di questi rifiuti che sono anche in plastica, elettrodomestici in disuso, eternit e altri materiali non biodegradabili e quindi pericolosi per l'ambiente, infatti, è stata divorata dalle fiamme e questo spiega il colore densamente scuro del fumo che si è determinato. Un fumo che, per alcuni minuti, prima che intervenissero le squadre antincendio per lo spegnimento, ha fatto tornare l'incubo del grande incendio avvenuto, il 30 luglio 2017 proprio nei pressi di quella zona, ai danni del deposito di rifiuti della ditta D'Angelo. Nel tardo pomeriggio la situazione è rientrata ad una relativa normalità nel territorio alcamese. Mentre nella zona del Castello di Baida si sta verificando l'entità dei danni. L'incendio si è sviluppato dal Monte Sparagio - afferma il sindaco di Castellammare, Nicola Rizzo -. Comunque intorno alle 15 le squadre antincendio sono riuscite a contenere i danni e spegnere il rogo. Sul posto sono intervenuti vigili del fuoco, forestali. Fire Rescue, Protezione civile comunale di Castellammare, con l'ausilio anche di elicotteri e Canadair. (*MAPR*) Lì interventi Sul posto Vigili del fuoco, Forestali, Fire Rescue, Protezione civile L'emergenza in contrada Fico Proprio la scorsa settimana, un lettore che riferisce di vivere in Germania ma che preferisce non vedere pubblicato il proprio nome, aveva diffuso un filmato in cui si vede che percorre a bordo di un'auto la strada alcamese in contrada Fico invasa dai rifiuti. È una segnalazione in cui quest'uomo, con un chiaro accentosiciliano, accusa aspramente la collettività e le istituzioni di non attivarsi in alcun modo contro questo scempio ambientale. Si può risolvere, replica il vicesindaco, Vittorio Ferro, ribadendo: Nell'area sono state posizionate le telecamere da un po' di tempo. Intanto ieri l'ennesimo incendio, che ha interessato anche questa enorme discarica abusiva dove non è la prima volta che si verificano roghi, ha rimesso a nudo in tutta la sua gravità l'emergenza. (*MAPR*) Lungo la strada. L'incendio di rifiuti e sterpaglie FOTO PROVENZA -tit_org-

14 mila fulmini in poche ore = Sull'isola 14mila fulmini mezza Sardegna sott'acqua

Colpito un aereo che atterrava a Elmas. Nubifragio in tutto il Cagliaritano

[Luciano Onnis]

Secondo alcune stime il numero di fulmini caduti sull'isola in 6 ore sarebbe tra i più alti registrati in Europa. Strade allagate nella zona dell'asse mediano di Cagliari. Sull'isola 14mila fulmini mezza Sardegna sott'acqua. Colpito un aereo che atterrava a Elmas. Nubifragio in tutto il Cagliaritano di Luciano Onnis. CAGLIARI. Una violentissima ondata di maltempo ieri mattina ha investito Cagliari, l'hinterland e una grande parte della provincia del sud Sardegna. La tempesta di fine agosto è stata accompagnata da piogge torrenziali e che hanno causato allagamenti di strade e scantinati, forti raffiche di vento, rami di alberi abbattuti ma anche un primato particolare di cui non si sentiva certo la necessità: il record europeo di fulmini caduti in un breve lasso di tempo. Sono stati 14mila, uno appresso l'altro. Tra i tanti disagi che hanno caratterizzato la mattinata di ieri c'è anche l'inconveniente capitato a un aereo della compagnia Vueling proveniente da Barcellona, colpito mentre era fase di atterraggio sulla pista di Cagliari-Elmas. Per fortuna l'operazione è stata conclusa senza problemi e senza conseguenze per i 130 passeggeri. L'aereo mobile sarebbe poi dovuto ripartire intorno alle 13 per far ritorno a Barcellona, questa volta con 175 passeggeri, ma è rimasto a terra per le opportune verifiche. L'aereo è stato quindi sostituito e i passeggeri diretti in Catalogna sono ripartiti in serata.

Tempesta d'agosto. Come preannunciato dalla protezione civile con i puntuali aggiornamenti meteorologici meteorologi diramati preventivamente i giorni precedenti, ha preso forma e corpo intorno alle 10, quando ha sorvolato la fascia costiera sud-occidentale dell'isola. La buriana estiva è poi avanzata impetuosamente verso il Campidano centrale fino a raggiungere l'hinterland e la città di Cagliari. Particolarmente colpiti nella piana campidanese, durante il passaggio del nubifragio, i comuni di Samassi, Serramanna e Villasor da dove sono arrivate segnalazioni di strade e campagne allagate, alberi spezzati e sradicati, corsi d'acqua in piena. Super lavoro per i vigili del fuoco dei distaccamenti di Sanluri e Iglesias, intervenuti a seguito delle numerose richieste d'aiuto. Allarme nel Capoluogo. A Cagliari e in tutta l'area metropolitana l'inferno si è scatenato intorno alle 11, preannunciato dai tuoni ancora in lontananza, dal cielo nero attorno ai monti di Capoterra e quando il Campidano centrale veniva illuminato dai bagliori delle scariche elettriche in rapidissima successione. Tempo pochi minuti e la pioggia è venuta giù a cascata, accompagnata da raffiche discendenti di vento (quelle che gli esperti definiscono "downburst") che hanno sollevato coperture, abbattuti cartelli stradali e rami di grossi alberi. Le strade della città sono andate in apnea in più zone, anche per colpa dei 26 millimetri d'acqua caduti in brevissimo tempo che hanno messo a dura prova i tombini, impossibilitati a ricevere e smaltire i fiumi d'acqua. In particolare sono andate in sofferenza, come sempre nei casi di allagamenti e disagi nel Sud, nel Medio Campidano e nell'area metropolitana del capoluogo dove le precipitazioni hanno fatto saltare alcuni tombini. Superlavoro per i vigili del fuoco che sono intervenuti a Cagliari, Iglesias, Sanluri, Samassi, Serramanna e Villasor per mettere in sicurezza strade e abitazioni di pioggia intensa, il viale Diaz nel tratto antistante i parcheggi del Cis e della sede del Banco di Sardegna, il Poetto e immancabilmente Pirri, nella zona di piazza Italia, dove le strade si sono trasformate in fiumi impetuosi. I proprietari delle attività commerciali e delle abitazioni, memori dalle esperienze precedenti, hanno sistemato in corrispondenza di porte e finestre le paratie mobili che evitano gli allagamenti. Vigili del fuoco, protezione civile, polizia locale, dipendenti comunali e forze dell'ordine hanno comunque operato nei punti di maggiore criticità fino al primo pomeriggio, quando la situazione si è normalizzata ed è tornata sotto controllo.

Secondo alcune stime il numero di fulmini caduti sull'isola in 6 ore sarebbe tra i più alti registrati in Europa. Strade allagate nella zona dell'asse mediano di Cagliari. un'auto incastrata in uno dei tanti tombini divelti durante il temporale -tit_0rg- 14 mila fulmini in poche ore - Sull'isola 14mila fulmini mezza Sardegna sott'acqua

Coldiretti: Verso il clima tropicale

Il caldo e gli eventi atmosferici estremi hanno messo in ginocchio l'agricoltura

[Redazione]

Il caldo e gli eventi atmosferici estremi hanno messo in ginocchio l'agricoltura. Prima il caldo soffocante di luglio e dell'inizio di agosto, poi un lieve calo termico che ha fatto da preludio al crollo delle temperature di questi giorni, accompagnato da precipitazioni a volte improvvise e spesso abbondanti. Insomma, un clima talmente instabile da diventare l'incubo per ogni agricoltore che ormai guarda al meteo con occhio "tropicale". L'ultima particolarità di un'estate vissuta sopra una sorta di altalena meteorologica è il record di record di minimi caduti ieri sulla Sardegna ma in realtà l'estate del 2019 ha fatto segnare su tutto il Paese quasi il doppio di tempeste, tra grandinate, trombe d'aria e bombe d'acqua, rispetto allo stesso periodo dello scorso anno. Bizzarra come sono costate milioni di euro di danni nelle campagne ma anche nelle città. Uno spunto più che sufficiente per Coldiretti che parte dai quasi 14 mila fulmini che si sono abbattuti in poche ore sull'isola, attraversata da una perturbazione che ha fatto cadere in poche ore oltre 26 millimetri di pioggia su Cagliari secondo il pluviometro del Cedoc, per comporre un quadro più completo. È preoccupante. Perché i fulmini che hanno illuminato la Sardegna non sono un caso isolato durante l'estate, spiega l'organizzazione agricola, dato che a livello nazionale si sono registrati ben 760 episodi di maltempo estremo lungo la Penisola, il 101% in più rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, secondo l'elaborazione di Coldiretti sui dati di Eswd, la banca dati europea sugli eventi estremi. L'ondata di maltempo di fine agosto segue un mese di luglio bollente che - sottolinea ancora Coldiretti - ha fatto registrare una temperatura superiore di addirittura 2 gradi rispetto alla media storica, mentre giugno con +3,3 gradi si era classificato al secondo posto tra i più roventi dal 1800, quando sono iniziate le rilevazioni secondo Isac Cnr. Un'estate a due facce in Sardegna e nel resto d'Italia dove si sta verificando una tendenza alla tropicalizzazione che conclude Coldiretti - si evidenzia proprio con una più elevata frequenza di manifestazioni violente, grandine di dimensioni sempre maggiori, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi ed intense oltre al rapido passaggio dal caldo al maltempo che compromettono le coltivazioni nei campi con danni per oltre 14 miliardi di euro in un decennio, tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne. Campagne allagate dalle piogge -tit_org-

Altre 24 ore di allerta meteo i temporali si spostano a nord

[Redazione]

Il maltempo non abbandonerà l'isola nemmeno nella giornata di oggi. È stata infatti prorogata fino alla mezzanotte di oggi l'allerta meteo emanata dalla Protezione civile regionale per piogge, forti temporali e grandine in gran parte della regione, dove già da ieri mattina si sono registrati nubifragi e una tempesta di fulmini, oltre 14mila, record giornaliero zona meridionale dell'Europa. Si prevede che la Sardegna continuerà ad essere interessata da precipitazioni a prevalente carattere convettivo - si legge nel bollettino diramato ieri della Protezione civile - sul settore orientale dell'Isola, nella prima parte della giornata di giovedì 29 saranno probabili precipitazioni moderate diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sparso. Saranno possibili temporali forti isolati con associate raffiche di vento e grandine. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. I cumulati giornalieri potranno essere localmente elevati. Il maltempo non sarà una prerogativa della costa est della Sardegna ma si farà sentire anche nel settore occidentale. Nella prima parte della giornata si prevedono precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con cumulati deboli - aggiungono gli esperti della Protezione civile -. Nella seconda parte saranno probabili piogge sparse, anche a carattere di rovescio o temporale isolato, con cumulati moderati. Attenuazione dei fenomeni in serata. Nel Sassarese, invece, so no prevista piogge, anche intense, per oggi ma soprattutto per la serata di sabato e perii resto delfine settimana con un contestuale abbassamento delle temperature. -tit_org-

Nuova eruzione dello Stromboli

I turisti si riparano in chiesa. Diversi i focolai, ma nessun danno

[Lara Sirignano]

I turisti si riparano in chiesa. Diversi i focolai, ma nessun danno. Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto: lo Stromboli è tornato a fare paura. A poco più di un mese dall'eruzione costata la vita a un escursionista di Milazzo, una nuova violenta esplosione ha scosso uno dei vulcani più attivi del mondo. Questa volta non ci sono state vittime e danni, ma l'attività ha provocato il panico in molti - tra residenti e turisti, ancora numerosi - ed è stata avvertita distintamente in tutte le Eolie. La fuoriuscita di lapilli e altro materiale incandescente ha provocato un incendio sulla zona sommitale del vulcano e in contrada Forgia Vecchia, sul versante dell'abitato di Stromboli. La situazione è sotto controllo, ha detto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni. Altri piccoli focolai sono scoppiati nella zona di Ginestra, dove molte persone per proteggersi dalla caduta di cenere e altro materiale vulcanico si sono radunate nella chiesetta della minuscola frazione, raggiungibile solo via mare. Proprio a Ginestra era morto il 3 luglio scorso l'escursionista Massimo Imbesi, di Milazzo, colto di sorpresa dall'esplosione mentre era su un sentiero insieme a un amico che si era invece salvato. Si è trattato di una replica dell'evento del 3 luglio. Alle 12:17 di ieri c'è stata una forte esplosione nella zona sommitale del vulcano con un flusso piroclastico che si è espanso in mare: spiega l'ingv. Stiamo ancora analizzando i dati - dicono - quindi non è possibile stabilire se sia più o meno forte dell'ultima, al momento non abbiamo segnalazione di danni. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha detto che l'esplosione ha provocato anche un mini tsunami: un'onda anomala di 30 centimetri. E comunque, ha precisato, tutto il sistema era in allerta: il vulcano è costantemente monitorato ed erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco, comprese le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano. I turisti sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile. Tra i testimoni dell'eruzione anche lo chef palermitano Natale Giunta, volto della Prova del Cuoco, in vacanza alle Eolie. Abbiamo sentito due boati nel giro di pochissimi minuti - dice. Due potenti esplosioni. Stromboli è coperta da una nuvola di fumo. Un racconto simile a quello di un abitante di Ginestra, Gianluca Giuffrè. Poco dopo mezzogiorno abbiamo sentito un boato fortissimo - racconta - e subito dopo abbiamo visto il cielo oscurarsi a causa della nube altissima di fumo che si è alzata. I turisti che si trovano in questo momento a Ginestra, circa un centinaio, hanno avuto paura ma noi li abbiamo rassicurati radunandoli dentro la chiesetta del paese. Il presidente della Regione Sicilia Nello Musumeci, che ha seguito in presa diretta gli sviluppi della situazione, ha sottolineato: La macchina della Protezione civile e del Corpo forestale regionali, delle Forze dell'ordine e dei volontari si è subito messa in moto. diLaraSirignano STROMBOLI La nuova eruzione (Ansa) -tit_org-

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Pubblicato il: 28/08/2019 07:09 Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni e lacerazioni. [INS::INS][INS::INS] Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos.

L'estate sta finendo? In arrivo piogge e temporali: ? allerta "gialla"

[Redazione]

Maltempo: in Sardegna pioggia di un mese - Sardegna

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 AGO - Venticinque millimetri di pioggia in media nel corso della mattinata nel sud Sardegna, più della metà di quanta ne cade in mese. Il dato arriva dalla Protezione civile regionale, che sta monitorando l'evoluzione del maltempo nella parte meridionale dell'Isola. Guardando le statistiche dell'Arpas relative al 2011, in un anno sulla costa sud-orientale della Sardegna cadono mediamente 400 millimetri di pioggia, si arriva a 600 nelle zone pianeggianti, a 900 nelle aree collinari e a più di 1000 in Barbagia e in Ogliastra. In un mese, a seconda delle zone, si toccano circa 40 millimetri di pioggia. Questa mattina, secondo i dati forniti dal sito SardegnaClima onlus, a Cagliari si sono raggiunti cumulati di 31,40 millimetri. Il record, però, spetta all'Ogliastra: a Gennasilana in poche ore si è arrivati a 59 millimetri, a ruota Villanova Strisaili, sempre in Ogliastra, e Poggio dei Pini a Capoterra (Cagliari) con 47,40 millimetri.

In Sardegna 14mila fulmini, primato in Europa - Clima

(ANSA)

[Redazione Ansa]

CAGLIARI - "Quasi 14 mila fulmini, uno dietro l'altro, si sono abbattuti da questa mattina sulla Sardegna". Lo annuncia l'esperto Dario Secci, meteorologo della rete "Sardegna Clima", che sta monitorando l'ondata di maltempo che sta investendo la parte meridionale dell'Isola. A osservare le mappe che oggi registrano l'attività elettrica sul Continente, la Sardegna in questo momento è la zona più attiva d'Europa per numero di fulmini caduti. Su Cagliari città il pluviometro del Cedoc segnala in poche ore oltre 26 millimetri di pioggia già caduti. "Si stanno registrando forti raffiche di 'downburst', di cui stiamo monitorando l'evoluzione", sottolinea l'esperto. Il downburst, chiamato anche raffica discendente, è un fenomeno che consiste in una forte corrente discensionale accompagnata da temporali molto violenti. In arrivo temporali a Centrosud e weekend tra sole e pioggia. Piogge e temporali in estensione domani dalla Sardegna alla Sicilia, ma anche lungo l'Appennino e sulle zone interne del Centrosud. E piogge anche nel weekend, ma alternate a spazi soleggiati. Sono le previsioni di Lorenzo Badellino, meteorologo di 3bmeteo.com. "L'anticiclone presente alle latitudini centrali e meridionali del Continente - spiega - sta perdendo colpi sotto la spinta del flusso atlantico, umido ed instabile, che riuscirà nelle prossime ore a trovare un varco verso il Mediterraneo, fino a generare un blando vortice in spostamento dalla Sardegna al basso Tirreno. Seppur blando e poco definito riuscirà comunque ad orchestrare oggi un fronte in grado di provocare nuovi rovesci e temporali al Nordovest, in Sardegna e sull'Appennino centro-settentrionale, in trasferimento giovedì a parte del Sud Italia". Domani, infatti, il blando vortice si porterà sul basso Tirreno e il fronte associato provocherà un incremento dell'instabilità con piogge e temporali dalla Sardegna alla Sicilia, al pomeriggio sono previsti temporali lungo l'Appennino e sulle zone interne del Centro-Sud Italia, attenuandosi poi in serata. Il fronte in questione, precisa Badellino, non coinvolgerà il Nord, interessato però dalla coda di un altro fronte in scorrimento a latitudini più settentrionali che porterà temporali lungo le Alpi e in sconfinamento alle pedemontane lombardo-venete. Riguardo al weekend, temporali raggiungeranno già sabato la Sardegna, quindi le Alpi e l'Appennino. Domenica è prevista un'ulteriore intensificazione dell'instabilità a causa di un fronte freddo in avvicinamento dalla Francia. Non si tratterà comunque di fenomeni continui ed estesi, ma alternati a spazi soleggiati anche ampi sabato, in un contesto climatico ancora estivo seppur con la tendenza ad abbassamento delle temperature domenica.

Maltempo: fulmine su tribunale Nuoro - Sardegna

[Redazione Ansa]

Un violento temporale si è abbattuto questa sera sulla città di Nuoro e paesi limitrofi. Pioggia incessante per un'ora, dalle 19 alle 20, accompagnata da tuoni e fulmini, uno dei quali ha colpito gli impianti dell'archivio del Tribunale del capoluogo barbaricino in via Collodi, dove si è sviluppato un piccolo incendio con fumo intenso. Tempestivo l'intervento dei Vigili del fuoco del comando provinciale che ha stroncato sul nascere il rogo riuscendo a salvare il materiale cartaceo e i faldoni custoditi all'interno. Tutto si è risolto senza danni strutturali ma solo con qualche muro annerito. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della Polizia di Stato. Nonostante l'intensa precipitazione non si segnalano altri danni nel territorio.

Maltempo: nubifragio a Cagliari, strade allagate - Italia

Decine di interventi dei Vigili del Fuoco (ANSA)

[Redazione]

Decine di interventi dei Vigili del Fuoco (ANSA)--PARTIAL--

Maltempo: in Sardegna pioggia di un mese - Cronaca - ANSA

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAGLIARI, 28 AGO - Venticinque millimetri di pioggia in media nel corso della mattinata nel sud Sardegna, più della metà di quanta ne cade in mese. Il dato arriva dalla Protezione civile regionale, che sta monitorando l'evoluzione del maltempo nella parte meridionale dell'Isola. Guardando le statistiche dell'Arpas relative al 2011, in un anno sulla costa sud-orientale della Sardegna cadono mediamente 400 millimetri di pioggia, si arriva a 600 nelle zone pianeggianti, a 900 nelle aree collinari e a più di 1000 in Barbagia e in Ogliastra. In un mese, a seconda delle zone, si toccano circa 40 millimetri di pioggia. Questa mattina, secondo i dati forniti dal sito SardegnaClima onlus, a Cagliari si sono raggiunti cumulati di 31,40 millimetri. Il record, però, spetta all'Ogliastra: a Gennasilana in poche ore si è arrivati a 59 millimetri, a ruota Villanova Strisaili, sempre in Ogliastra, e Poggio dei Pini a Capoterra (Cagliari) con 47,40 millimetri.

Maltempo: fulmine su tribunale Nuoro, fiamme spente

[Redazione]

Un violento temporale si è abbattuto questa sera sulla città di Nuoro e paesilimitrofiDaAnsa News-28 Agosto 2019[d81d5cf77c2345c80d4dcc76d986c9b9] Un violento temporale si è abbattuto questa sera sulla città di Nuoro e paesilimitrofi. Pioggia incessante per un ora, dalle 19 alle 20, accompagnata datuoni e fulmini, uno dei quali ha colpito gli impianti dell archivio delTribunale del capoluogo barbaricino in via Collodi, dove si è sviluppato unpiccolo incendio con fumo intenso.Tempestivointervento dei Vigili del fuoco del comando provinciale che hastroncato sul nascere il rogo riuscendo a salvare il materiale cartaceo e ifaldoni custoditi all interno.Tutto si è risolto senza danni strutturali ma solo con qualche muro annerito.Sul posto sono arrivati anche gli agenti della Polizia di Stato. Nonostante intensa precipitazione non si segnalano altri danni nel territorio.

Meteo: in arrivo forte ondata di maltempo, possibili nubifragi

[Redazione]

Come previsto le condizioni meteo stanno peggiorando. Da Redazione Cagliari pad-28 Agosto 2019 protezione-civile-temporali-al-nord Come previsto le condizioni meteo stanno peggiorando. Un peggioramento che si vede in vortice depressionario mediterraneo, formatosi a seguito dell'ingresso di una perturbazione sulla Penisola Iberica. Penisola Iberica che nelle ultime 36 ore è stata investita da fenomeni particolarmente violenti, tra i quali segnaliamo grandinate, inondazioni, grandinate e persino trombe d'aria. Ricordiamoci che in questo periodo il Mediterraneo contiene al suo interno ingenti quantità di calore quale pesante eredità delle varie ondate di calore dal nord Africa. Stiamo parlando di energia potenziale capace di tramutarsi in precipitazioni di particolare violenza. [Immagine 3-300x266] In questo momento siamo in presenza di un vero e proprio vortice temporalesco arido della Sardegna occidentale. I temporali hanno già raggiunto i settori di ponente e si apprestano a colpire la fascia meridionale. E qui che, carta alla mano, potrebbero verificarsi i fenomeni più intensi. Attenzione perché sussistono le condizioni per lo sviluppo di locali nubifragi. Le piogge, o meglio, i temporali si propagheranno progressivamente verso levante ed entro sera coinvolgeranno un po' tutta la nostra regione. Dagli ultimi aggiornamenti pare siano destinati a interessare anche la fascia centro settentrionale e le coste orientali, tuttavia dobbiamo dirvi che non tutti i modelli ad alta risoluzione vedono il medesimo coinvolgimento. O meglio, lo vedono ma non tutti con la stessa intensità. Ciò perché il sistema temporalesco potrebbe perdere un po' di mordente a contatto con la terraferma. Ciò non toglie, comunque, che localmente si possano verificare intense precipitazioni anche in queste zone. In collaborazione con Meteo Sardegna Maltempo, arriva il ciclone mediterraneo: rischio forti piogge e nubifragi

Maltempo, violento temporale colpisce il cagliaritano: Pirri sott'acqua

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-28 Agosto 2019

Maltempo: prorogata allerta per forti temporali in Sardegna

[Redazione]

Ancora maltempo in Sardegna. È stata prorogata fino alla mezzanotte di giovedì 29 agosto l'allerta meteo della Protezione civile regionale. Da Redazione Cagliariipad-28 Agosto 2019 [kataigi-681x503] Ancora maltempo in Sardegna. È stata prorogata fino alla mezzanotte di giovedì 29 agosto allerta meteo della Protezione civile regionale per piogge, forti temporali e grandine in gran parte della regione, dove già da questa mattina si sono registrati nubifragi e un record di fulmini, oltre 14 mila, record di oggi in Europa, nella zona meridionale. Si prevede che la Sardegna continuerà ad essere interessata da precipitazioni a prevalente carattere convettivo si legge nel bollettino. Sul settore orientale dell'Isola, nella prima parte della giornata di giovedì 29 saranno probabili precipitazioni moderate diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sparso. Saranno possibili temporali forti isolati con associate raffiche di vento e grandine. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. I cumulati giornalieri potranno essere localmente elevati. Maltempo anche sul settore occidentale. Nella prima parte della giornata si prevedono precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con cumulati deboli. Nella seconda parte saranno probabili piogge sparse, anche a carattere di rovescio o temporale isolato, con cumulati moderati. Attenuazione dei fenomeni in serata.

In Sardegna 14mila fulmini, primato in Europa

[Redazione]

"Quasi 14 mila fulmini, uno dietro l'altro, si sono abbattuti da questa mattina sulla Sardegna". Lo annuncia l'esperto Dario Secci, meteorologo della rete "Sardegna Clima" Da Ansa News-28 Agosto 2019 [thunderstorm-allergies-kansas-city-AS52617896-681x454] Quasi 14 mila fulmini, uno dietro l'altro, si sono abbattuti da questa mattina sulla Sardegna. Lo annuncia l'esperto Dario Secci, meteorologo della rete Sardegna Clima, che sta monitorando una data di maltempo che sta investendo la parte meridionale dell'Isola. A osservare le mappe che oggi registrano attività elettrica sul Continente, la Sardegna in questo momento è la zona più attiva in Europa per numero di fulmini caduti. Su Cagliari città il pluviometro del Cedoc segnala in poche ore oltre 26 millimetri di pioggia già caduti. Si stanno registrando forti raffiche di downburst, di cui stiamo monitorando l'evoluzione, sottolinea l'esperto. Il downburst, chiamato anche raffica discendente, è un fenomeno che consiste in una forte corrente discensionale accompagnata da temporali molto violenti.

Nuova eruzione a Stromboli, Musumeci "nessun danno, interventi in corso"

[Redazione]

[stromboli]Un forte boato poi fumo nero e rocce che cadevano. Si è fatto risentire così il vulcano sull'isola di Stromboli. Il fenomeno è avvenuto poco dopo poco dopo mezzogiorno. Sono caduti sabbia, cenere e altro materiale vulcanico. Alcuni testimoni hanno riferito che l'eruzione, preceduta da un forte boato, sarebbe stata di intensità maggiore a quella che il 3 luglio scorso provocò una vittima. Al momento non si segnalano danni a persone o cose, tranne piccoli focoli incendio sul versante di Ginostra del Vulcano. Un gruppo di turisti si trovavano a Stromboli dopo l'esplosione si sono rifugiati nella chiesa San Vincenzo. Stanno tutti bene, anche se sono molto spaventati. Il boato è stato molto forte e dopo l'esplosione il cielo si è oscurato. Sull'isola è una pioggia di cenere e materiali. Seguo costantemente l'evoluzione della situazione dello Stromboli dopo l'esplosione di stamane. Ho già sentito il sindaco di Lipari. La macchina della Protezione civile e del Corpo forestale regionali, delle Forze dell'ordine e dei volontari si è già messa in moto. Per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose. Nelle prossime ore avremo maggiori notizie dagli strumenti di rilevazione dell'attività vulcanica. Lo dichiara, in una nota il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci. In modo precauzionale prosegue il governatore abbiamo concordato con il sindaco, di interdire, per alcune ore, o meglio ai natanti non di linea. Ovviamente, lo Stromboli fa il suo mestiere e non possiamo rimproverargli nulla. Dipende da noi cercare di rendere compatibile la nostra presenza sull'isola.

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

AdnKronosPalermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Ragazzo cade in un dirupo a Lascari, salvato dal soccorso alpino

Solo ferite e escoriazioni per il giovane recuperato a tarda sera con la collaborazione dei carabinieri

[Redazione]

Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Torna il maltempo, domani allerta gialla

[Palermomania.it]

Lo Stromboli si fa sentire ancora, tanta paura *VIDEO*

[Palermomania.it]

L'eruzione dello Stromboli ripresa da una barca"E' stata un'esplosione parossistica meno intensa di quella del 3 luglio scorso e comunque tutto il sistema era in allerta ed il vulcano è costantemente monitorato, tanto che erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco tra cui le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano". Lo dice il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, in merito allo Stromboli. "Non si ci sono state - osserva Borrelli - conseguenze per i turisti che sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme che segnalavano l'eruzione e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile".Una forte esplosione è avvenuta poco dopo mezzogiorno sullo Stromboli, con ricaduta di sabbia, cenere e altro materiale vulcanico. Alcuni testimoni hanno riferito che l'eruzione, preceduta da un forte boato, sarebbe stata di intensità maggiore a quella che il 3 luglio scorso provocò una vittima. Al momento non si segnalano danni a persone o cose, tranne piccoli focali d'incendio sul versante di Ginostra del Vulcano.La nuova esplosione è stata avvertita distintamente da turisti e residenti che si trovano nell'isola e in quelle più vicine dell'arcipelago. Un'altissima colonna di fumo è visibile anche a diversi chilometri di distanza. La fuoriuscita di lapilli e altro materiale incandescente ha provocato un incendio sulla zona sommitale del vulcano e in contrada Forgia Vecchia, sul versante dell'abitato di Stromboli. Altri piccoli focolai si registrano nella zona di Ginostra, dove molte persone per proteggersi dalla caduta di cenere e altro materiale vulcanico si sono radunate nella chiesetta della minuscola frazione raggiungibile solo via mare. Proprio a Ginostra era morto il 3 luglio scorso l'escursionista Massimo Imbesi, 35 anni di Milazzo, colto di sorpresa dall'esplosione mentre era su un sentiero insieme a un amico che si era invece salvato.L'eruzione dello Stromboli ripresa da una barca"E' stata un'esplosione parossistica meno intensa di quella del 3 luglio scorso e comunque tutto il sistema era in allerta ed il vulcano è costantemente monitorato, tanto che erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco tra cui le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano". Lo dice il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, in merito allo Stromboli. "Non si ci sono state - osserva Borrelli - conseguenze per i turisti che sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme che segnalavano l'eruzione e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile".

Ragazzo cade in un dirupo a Lascari, salvato dal soccorso alpino

[Palermomania.it]

Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù. Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Eruzione Stromboli, due VIDEO inediti

Nuova eruzione con boato e cenere

[Ragusanews]

Isole Eolie - Un boato, una colonna di fumo altissima e una pioggia di cenere che ha oscurato tutto: lo Stromboli è tornato a fare paura. A poco più di un mese dall'eruzione costata la vita a un escursionista di Milazzo, una nuova violenta esplosione ha scosso uno dei vulcani più attivi del mondo. Questa volta non ci sono state vittime e danni, ma l'attività ha provocato il panico in molti - tra residenti e turisti, ancora numerosi - ed è stata avvertita distintamente in tutte le Eolie. La fuoriuscita di lapilli e altro materiale incandescente ha provocato un incendio sulla zona sommitale del vulcano e in contrada Forgia Vecchia, sul versante dell'abitato di Stromboli. La situazione è sotto controllo, ha detto il sindaco di Lipari Marco Giorgianni. Altri piccoli focolai sono scoppiati nella zona di Ginostra, dove molte persone per proteggersi dalla caduta di cenere e altro materiale vulcanico si sono radunate nella chiesetta della minuscola frazione, raggiungibile solo via mare. Proprio a Ginostra era morto il 3 luglio scorso l'escursionista Massimo Imbesi, di Milazzo, colto di sorpresa dall'esplosione mentre era su un sentiero insieme a un amico che si era invece salvato. Si è trattato di una replica dell'evento del 3 luglio. Alle 12.17 c'è stata una forte esplosione nella zona sommitale del vulcano con un flusso piroclastico che si è espanso in mare: spiega l'Ingv. Stiamo ancora analizzando i dati - dicono - quindi non è possibile stabilire se sia più o meno forte dell'ultima, al momento non abbiamo segnalazione di danni. Il capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, ha detto che l'esplosione ha provocato anche un mini tsunami: un'onda anomala di 30 centimetri. E comunque, ha precisato, tutto il sistema era in allerta: il vulcano è costantemente monitorato ed erano in vigore una serie di misure di interdizione da parte del sindaco, comprese le guide che bloccavano e presidiavano i sentieri che portano alla sommità del vulcano. I turisti sono stati adeguatamente informati, tanto che sono suonate anche le sirene di allarme e sono scattate tutte le misure previste dal piano di protezione civile. Tra i testimoni dell'eruzione anche lo chef palermitano Natale Giunta, volto della Prova del Cuoco, in vacanza alle Eolie. Abbiamo sentito due boati nel giro di pochissimi minuti - dice - Due potenti esplosioni. Stromboli è coperta da una nuvola di fumo.... Un racconto simile a quello di un abitante di Ginostra, Gianluca Giuffrè. Poco dopo mezzogiorno abbiamo sentito un boato fortissimo - racconta - e subito dopo abbiamo visto il cielo oscurarsi a causa della nube altissima di fumo che si è alzata. I turisti che si trovano in questo momento a Ginostra, circa un centinaio, hanno avuto paura ma noi li abbiamo rassicurati radunandoli dentro la chiesetta del paese. Il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, che ha seguito in presa diretta gli sviluppi della situazione, ha sottolineato come la macchina della Protezione civile e del Corpo forestale regionali, delle Forze dell'ordine e dei volontari si è subito messa in moto. Per fortuna non ci sono stati danni a persone o cose. Il governatore ha spiegato che, in modo precauzionale, è stato concordato con il sindaco di interdire per alcune ore l'ormeggio ai natanti non di linea. Ovviamente - ha concluso Musumeci - lo Stromboli fa il suo mestiere e non possiamo rimproverargli nulla. Dipende da noi cercare di rendere compatibile la nostra presenza sull'isola. Ragusanews.com - P.IVA 01577200882 Giornale registrato presso il Tribunale di Ragusa Direttore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018 Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

I voli Milano Malpensa Alitalia dirottati a Comiso Comiso

Per via del maltempo su Catania

[Ragusanews]

Comiso - I voli provenienti da Milano Malpensa e diretti all'aeroporto Vincenzo Bellini di Fontanarossa a Catania di oggi pomeriggio sono stati dirottati all'aeroporto di Comiso a causa del maltempo che imperversa sul capoluogo etneo.

Ragusanews.com - P.IVA 01577200882Giornale registrato presso il Tribunale di RagusaDirettore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Maltempo, volo Alitalia atterra a Comiso anzichè Catania Comiso

A causa del maltempo

[Ragusanews]

Comiso - Il volo Alitalia Roma Fiumicino-Catania il cui atterraggio era previsto per le or 18,20 all'aeroporto Vincenzo Bellini di Fontanarossa, è stato dirottato all'aeroporto di Comiso a csua del maltempo che si è abbattuto su Catania.

Ragusanews.com - P.IVA 01577200882Giornale registrato presso il Tribunale di RagusaDirettore responsabile: Gabriele Giannone Copyright 2018Powered by: Ablaweb.Com Web Design & SEO Gestup.It

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

[INS::INS]Palermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefal e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni e lacerazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefal. Ultimo aggiornamento: 28-08-2019 07:09

Sud Sardegna, in poche ore la pioggia di un mese

Sud Sardegna, in poche ore la pioggia di un mese. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

In poche ore è caduta nel Sud Sardegna più della metà della pioggia che cade in un mese. Venticinque millimetri in media, spiega la Protezione civile regionale che sta monitorando l'evoluzione del maltempo. Guardando le statistiche relative al 2011, in un anno sulla costa sud orientale dell'Isola cadono mediamente 400 millimetri di pioggia, si arriva a 600 nelle zone pianeggianti, a 900 nelle aree collinari e a più di mille in Barbagia e Ogliastra. In un mese, a seconda delle zone, si arriva in media a 40 millimetri di pioggia. A Cagliari solo stamattina si è superata quota 30 (31,4). E peggio è andata in altre zone: A Genna Silana, in Ogliastra, si è arrivati a 59 millimetri, è il record. Restando in Ogliastra, c'è Villanova Strisaili dove si è arrivati a quota 47,4, stessa performance registrata a Capoterra. (Unioneonline/L) I VIDEOLE FOTO Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Arrivano temporali e grandinate

Arrivano temporali e grandinate. News - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Dopo il caldo e l'afa in Sardegna arriva il maltempo. La Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta gialla per rischio idrogeologico a causa di piogge, temporali e grandinate per tutta la giornata di oggi. L'allarme per c...
Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. É vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Maltempo, in poche ore caduti sull'Isola 14mila fulmini

Maltempo, in poche ore caduti sull'Isola 14mila fulmini. Cronaca Sardegna - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

"Quasi 14mila fulmini, uno dietro l'altro, si sono abbattuti da questa mattina sulla Sardegna". Parla l'esperto Dario Secci, meteorologo di "Sardegna Clima", monitorando l'ondata di maltempo, tra temporali e grandinate, che sta investendo la parte meridionale dell'Isola. La Sardegna in questo momento è la zona più attiva d'Europa per numero di fulmini caduti. Su Cagliari città il pluviometro del Cedoc segnala in poche ore oltre 26 millimetri di pioggia già caduti. "Si stanno registrando forti raffiche di 'downburst', di cui stiamo monitorando l'evoluzione", sottolinea l'esperto. Si tratta di un fenomeno che consiste in una forte corrente discensionale accompagnata da temporali molto violenti. Oggi un fulmine ha colpito un aereo in arrivo da Barcellona che stava atterrando a Elmas. (Unioneonline/D)

Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

Stromboli: un forte boato, poi la nuova eruzione. Grande paura fra i turisti

Stromboli: un forte boato, poi la nuova eruzione. Grande paura fra i turisti. Cronaca - L'Unione Sarda.it

[Redazione]

Prima una forte esplosione, poco dopo mezzogiorno, e poi la ricaduta di sabbia, cenere e altro materiale vulcanico. Torna a eruttare lo Stromboli, e testimoni riferiscono che il fenomeno sarebbe addirittura di intensità maggiore rispetto a quello che il 3 luglio scorso provocò una vittima. Al momento si segnalano solo focolai d'incendio sul versante di Ginostra del Vulcano, ma grande è stata la paura fra turisti e residenti. "Poco dopo mezzogiorno abbiamo sentito un boato fortissimo - spiega Gianluca Giuffrè, abitante di Ginostra - subito dopo abbiamo visto il cielo oscurarsi a causa della nube altissima di fumo che si è alzata. I turisti che si trovano in questo momento a Ginostra, circa un centinaio, hanno avuto paura ma noi li abbiamo rassicurati radunandoli dentro la chiesetta del paese". "La situazione è sotto controllo - spiega il sindaco di Lipari, Marco Giorgianni - e, fortunatamente, questa volta non si registrano vittime o danni. La macchina della protezione civile e delle forze dell'ordine si è messa in moto da subito. È stata un'esplosione molto forte e ovviamente i turisti si sono spaventati, ma i nostri volontari sono in strada a dare tutte le indicazioni possibili e a rassicurare tutti". "In via precauzionale e solo per oggi ho emesso un'ordinanza per evitare lo sbarco dei turisti giornalieri - spiega poi -. Una misura utile a non ingolfare la macchina dei soccorsi ed emessa in via precauzionale". Già lo scorso 3 luglio "Iddu", come sull'isola delle Eolie chiamano il vulcano, si era fatto sentire. Un'eruzione violenta che è costata la vita a un escursionista, Massimo Imbesi, lasciando ferito l'amico che era con lui sul vulcano, il brasiliano Thiago Takeuti. I due stavano facendo un'escursione alle prime pendici del vulcano a Punta dei Corvi, nei pressi di Ginostra, su un sentiero a circa 400 metri di quota. (Unioneonline/v.l.) Riproduzione riservata Scarica l'app de L'Unione Sarda 2018 L'Unione Sarda S.p.A. Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale e con qualsiasi mezzo, di tutti i materiali del sito. | Indirizzo della Sede Legale: Piazzetta L'Unione Sarda nr. 18 | Capitale sociale 11.400.000,00 i.v. | Codice Fiscale ed iscrizione presso l'Ufficio Registro Imprese di Cagliari 01687830925 (P.I. 02544190925) | REA: CA-136248

In poche ore la pioggia di un mese: caduti 59 millimetri d'acqua in Ogliastra

[Redazione]

Venticinque millimetri di pioggia in media nel corso della mattinata nel sud Sardegna, più della metà di quanta ne cade in mese. Il dato arriva dalla Protezione civile regionale, che sta monitorando l'evoluzione del maltempo nella parte meridionale dell'Isola. Guardando le statistiche dell'Arpa relative al 2011, in un anno sulla costa sud-orientale della Sardegna cadono mediamente 400 millimetri di pioggia, si arriva a 600 nelle zone pianeggianti, a 900 nelle aree collinari e a più di 1000 in Barbagia e in Ogliastra. In un mese, a seconda delle zone, si toccano circa 40 millimetri di pioggia. Questa mattina, secondo i dati forniti dal sito Sardegna Clima onlus, a Cagliari si sono raggiunti cumulati di 31,40 millimetri. Il record, però, spetta all'Ogliastra: a Genna Silana in poche ore si è arrivati a 59 millimetri, a ruota Villanova Strisaili, sempre in Ogliastra, e Poggio dei Pinia Capoterra (Cagliari) con 47,40 millimetri. LEGGI ANCHE: Maltempo, in Sardegna 14 mila fulmini. Uno dietro l'altro, primato in Europa

Nuoro, maltempo e pioggia incessante: un fulmine colpisce sede del Tribunale

[Redazione]

Un violento temporale si è abbattuto ieri sera sulla città di Nuoro e paesilimitrofi. Pioggia incessante per un ora, dalle 19 alle 20, accompagnata da tuoni e fulmini, uno dei quali ha colpito gli impianti dell'archivio del Tribunale del capoluogo barbaricino in via Collodi, dove si è sviluppato un piccolo incendio con fumo intenso. Tempestivo intervento dei vigili del fuoco del comando provinciale che ha stroncato sul nascere il rogo riuscendo a salvare il materiale cartaceo e i fondi custoditi all'interno. Tutto si è risolto senza danni strutturali ma solo con qualche muro annerito. Sul posto sono arrivati anche gli agenti della polizia. Nonostante intensa precipitazione non si segnalano altri danni nel territorio.

Meteo, la Sardegna sotto la pioggia: temporali e foschia in tutta l'Isola

[Redazione]

Malgrado i 27 gradi registrati alle 11, sulla Sardegna è arrivato il maltempo: sotto la pioggia le principali città dell'Isola, con Cagliari in testa dove un forte temporale si sta abbattendo sul capoluogo dalle 11,20. L'arrivo dell' perturbazione era annunciato da ieri, anche attraverso allerta diffusa dalla Protezione civile. Cagliari sembra al buio per via delle nuvole nere sopra la città. A ridurre la visibilità anche la foschia. La pioggia che la sta facendo da padrone in queste ore fa la sua comparsa dopo settimane di caldo e afa, smorzate solo in parte da qualche giorno di maestrale la scorsa settimana. Il maltempo dovrebbe attenuarsi solo domani: oggi è attesa una media di quindici millimetri di pioggia, eccetto il Medio Campidano e l'agligesiente dove si potrebbe arrivare anche a trenta. Al momento gli unici disagi si sono contati a Nuoro, dove un fulmine si è abbattuto sul tribunale. **primo-piano**

Cagliari, nubifragio lungo venti minuti: strade allagate, tuoni e raffiche di vento

[Redazione]

Un improvviso e violento nubifragio si è abbattuto venti minuti dopo le 11 su Cagliari e hinterland: la pioggia, accompagnata da forti raffiche di vento insieme a lampi e tuoni, ha allagato numerose strade del capoluogo. Scurissimo il cielo, e per almeno un ora è comparsa anche la foschia. Decine le richieste di intervento arrivate ai vigili del fuoco. Soprattutto nella zona del Poetto sono stati numerosi i tombini saltati per via del carico d'acqua. Allagamenti segnalati anche a Pirri, da sempre una delle zone più a rischio quando piove. Nelle vie dove la pioggia non è defluita, sono state sistemate transenne in via precauzionale: al lavoro anche gli agenti della polizia locale e la Protezione civile. Le forti raffiche di vento hanno staccato rami, pannelli pubblicitari e altre coperture, sempre in quei venti minuti in cui è durato il nubifragio. Problemi pure a Quartu, dove ugualmente si sono registrati allagamenti in diverse zone della città. L'allerta meteo resta per tutta la giornata: i temporali più intensi sono attesi nel Sulcis e nel Medio Campidano. **LEGGI ANCHE:** Nuoro, maltempo e pioggia incessante: un fulmine colpisce sede del Tribunale primo piano

Sud Sardegna epicentro del maltempo: sull'Isola anche una pioggia di fulmini

[Redazione]

La Sardegna colpita anche da una pioggia di fulmini: è quanto si vede dal sito www.lightningmaps.org che in tempo reale raccoglie l'andamento dell'elettricità atmosferica. La parte centro-meridionale dell'Isola è epicentro del maltempo. L'allerta è scattata ieri e in serata ci sono stati i primi disagi a Nuoro, per via delle forti piogge. Questa mattina, invece, un violento nubifragio ha colpito Cagliari per una ventina di minuti. [sardegna-fulmini-600x322]

Maltempo, in Sardegna 14mila fulmini. Uno dietro l'altro, primato in Europa

[Redazione]

Quasi 14mila fulmini, uno dietro l'altro, si sono abbattuti da questa mattina sulla Sardegna. Lo annuncia l'esperto Dario Secci, meteorologo della rete Sardegna Clima, che sta monitorando l'ondata di maltempo che sta investendo la parte meridionale dell'Isola. A osservare le mappe che oggi registrano l'attività elettrica sul Continente, la Sardegna in questo momento è la zona più attiva in Europa per numero di fulmini caduti. Su Cagliari città il pluviometro del Cedoc segnala in poche ore oltre 26 millimetri di pioggia già caduti. VIDEO. Cagliari colpita da un nubifragio: immagini del vento che sposta acqua. Si stanno registrando forti raffiche di downburst, di cui stiamo monitorando l'evoluzione, sottolinea l'esperto. Il downburst, chiamato anche raffica discendente, è un fenomeno che consiste in una forte corrente discensionale accompagnata da temporali molto violenti. Dopo settimane di caldo e afa, nell'Isola è arrivato il maltempo. Ieri la Protezione civile regionale ha diramato un bollettino di allerta gialla per rischio idrogeologico a causa di piogge, temporali e grandinate, prorogata fino alla mezzanotte di giovedì. La criticità ordinaria è prevista in particolare sui bacini di Campidano, Iglesiente, Logudoro, Montevecchio-Pischiappiu e Tirso. primo-piano

Sicilia: escursionista scivola in una scarpata, recuperato dal Soccorso alpino

[Redazione]

Palermo, 28 ago. (AdnKronos) - Si è concluso intorno poco prima delle 23,30 di ieri l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano per recuperare un ragazzo rimasto ferito dopo essere scivolato lungo una scarpata nelle campagne tra Cefalù e Lascari (Palermo). Alle operazioni hanno collaborato anche i carabinieri, il 118 e la Protezione civile comunale di Lascari. L'allarme è scattato intorno alle 21. Vittima dell'incidente A.M., 21 anni, palermitano, che durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni e lacerazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso Alpino e Speleologico Siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. Le operazioni sono state rese più difficili dalla natura impervia del terreno, in discesa e pieno di rovi e arbusti, ma soprattutto dal buio. I volontari della stazione Palermo-Madonie hanno raggiunto il ferito, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Una volta arrivati su terreno pianeggiante lo hanno accompagnato fino alla strada dove ad attenderlo c'era un'ambulanza del 118 che lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalù.

Maltempo, forti temporali nell'Isola: nuova allerta, attesa anche la grandine

[Redazione]

Ancora maltempo in Sardegna. È stata prorogata fino alla mezzanotte di giovedì 29 agosto allerta meteo della Protezione civile regionale per piogge, forti temporali e grandine in gran parte della regione, dove già da questa mattina si sono registrati nubifragi e un record di fulmini, oltre 14 mila, picco di oggi in Europa, nella zona meridionale. **GUARDA IL VIDEO.** Il nubifragio di Cagliari in auto: visibilità ridottissima e pioggia battente. Si prevede che la Sardegna continuerà ad essere interessata da precipitazioni a prevalente carattere convettivo si legge nel bollettino. Sul settore orientale dell'Isola, nella prima parte della giornata di giovedì 29 saranno probabili precipitazioni moderate diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale sparso. Saranno possibili temporali forti isolati con associate raffiche di vento e grandine. Attenuazione dei fenomeni dal pomeriggio. I cumulati giornalieri potranno essere localmente elevati. **GUARDA IL VIDEO.** Cagliari colpita da un nubifragio: immagini del vento che sposta acqua. Maltempo anche sul settore occidentale. Nella prima parte della giornata si prevedono precipitazioni isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, con cumulati deboli. Nella seconda parte saranno probabili piogge sparse, anche a carattere di rovescio o temporale isolato, con cumulati moderati. Attenuazione dei fenomeni in serata.

Conferma maltempo: c'è un allerta meteo dalla Protezione Civile per rischio idrogeologico

La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischio idrogeologico per la giornata di mercoledì 28 agosto. Dalle sei del mattino e fino alle 23,59 della stessa giornata sono previste abbondanti precipitazioni in Campidano, Logudoro, Iglesiente, Montevecchio-Pischiappi e Tirso.

[Redazione]

Meteo Tweet Conferma maltempo: c'è un allerta meteo dalla Protezione Civile per rischio idrogeologico redazione La Protezione civile regionale ha diffuso un avviso per rischio idrogeologico per la giornata di mercoledì 28 agosto. Dalle sei del mattino e fino alle 23,59 della stessa giornata sono previste abbondanti precipitazioni in Campidano, Logudoro, Iglesiente, Montevecchio-Pischiappi e Tirso. 27 ago 2019 21:05 Foto: -

Altra eruzione dello Stromboli: nessun danno e nessun ferito, turisti in fuga dall'isola

[Redazione]

L'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Osservatorio Etneo, comunica che le reti di monitoraggio hanno registrato alle ore 12:17 (10:17 UTC), una esplosione di forte intensità. L'esplosione ha interessato l'area centro-meridionale della terrazza craterica dello Stromboli. I prodotti generati dall'esplosione sono ricaduti in tutta la terrazza craterica e lungo la sciara del fuoco rotolando sino a raggiungere la linea di costa. I Volontari della Protezione civile comunale, la Croce rossa e il gruppo ormeggiatori presidiano da ore le aree sensibili a Stromboli, dopo l'eruzione di questa mattina, che ha differenza di quella dello scorso luglio non ha causato danni e feriti. A lavoro anche le squadre di Vigili del Fuoco e i canadair che stanno cercandoci di spegnere i focolai. Non è stato registrato nessun danno allo stato. Tutto il sistema di Protezione civile è stato attivato e la Capitaneria ha dato ordine tassativo di non sbarcare passeggeri dai barconi e dalle barche da diporto. Lo dice il sindaco di Lipari Marco Giorgianni a proposito dell'eruzione sullo Stromboli. Un nutrito gruppo di turisti sta lasciando anzitempo l'isola; terrorizzati hanno deciso di chiudere la vacanza in anticipo. I turisti sono sul molo per aspettare l'aliscafo che li riporta sulla terraferma.

Scivola in una scarpata: escursionista salvato dal soccorso alpino

[Redazione]

Un ragazzo di 21 anni che era scivolato in una scarpata tra le campagne di Cefalu e Lascari, nel Palermitano, è stato salvato dagli uomini del Soccorso alpino speleologico siciliano. L'intervento si è concluso nella tarda serata di ieri, con la collaborazione dei carabinieri, del 118 e della protezione civile comunale di Lascari. L'allarme era scattato intorno alle 21: il giovane durante un'escursione con alcuni amici in una zona panoramica di contrada Poggio Maria si è avvicinato troppo al bordo della scarpata e, a causa del buio, è scivolato per oltre 200 metri procurandosi contusioni ed escoriazioni. Sono stati i genitori ad avvisare i carabinieri che, a loro volta, hanno chiesto l'intervento del Soccorso alpino e speleologico siciliano. Sul posto sono arrivati quattro tecnici provenienti dai paesi madoniti, seguiti da due squadre da Palermo. I volontari della stazione Palermo Madonie hanno raggiunto il ragazzo, lo hanno imbracato e recuperato dall'alto con un sistema di corde e carrucole. Un'ambulanza del 118, infine, lo ha trasportato al vicino ospedale Giglio di Cefalu.

Torna il maltempo, scatta l'allerta gialla per rischio idrogeologico

[Redazione]

data-amp="amp-text">Approfondimenti Meteo, arriva la pioggia ma le temperature restano estive 28 agosto 2019 Domani torna il maltempo. La Protezione civile regionale ha emesso un bollettino di allerta meteo valido da oggi pomeriggio e per tutta la giornata di domani, per rischio idrogeologico di livello "giallo". Previsti rovesci temporali anche nella provincia di Palermo. L'avviso [CLICCA QUI PER LEGGERLO](#) è valido fino alle 24 di domani. Ecco la pioggia ma le temperature restano estive

Stromboli, l'Ingv. "Forte esplosione come a luglio, evento non prevedibile"

[Redazione]

"Le nostre reti di monitoraggio hanno registrato una esplosione di forte intensità sullo Stromboli alle 12:17". Lo comunica l'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv). "L'esplosione - spiega l'Ingv - ha interessato l'area centro- meridionale della terrazza craterica del vulcano. I prodotti generati dall'esplosione sono ricaduti in tutta la terrazza craterica e lungo la sciara del fuoco, rotolando sino a raggiungere la linea di costa. Il fenomeno in questione - precisa l'Ingv - è anche visibile sul tracciato sismico". Le autorità hanno chiesto alla popolazione di restare al riparo per sicurezza, a causa della pioggia di materiale vulcanico. Al momento non sono segnalati danni a persone o cose, tranne piccoli focali d'incendio sul versante di Ginostra del Vulcano. "Si è trattato di un evento con caratteristiche analoghe a quello del 3 luglio. Un evento con forte energia che genera la ricaduta di prodotti piroclastici sui fianchi del vulcano", ha spiegato all'Ansa, Stefano Branca, dell'Osservatorio Etneo dell'Ingv. Stromboli, nuova eruzione del vulcano: il video "Stiamo analizzando i dati ed è ancora presto per averne i dettagli", ha aggiunto. "Quello che possiamo dire è che si è trattato di un evento esplosivo non prevedibile, che non dà segnali precursori. La differenza rispetto al precedente di inizio luglio - ha concluso Branca - è che l'area interessata era interdetta alla navigazione e all'accesso, per disposizione delle autorità di protezione civile, per mitigare i rischi all'indomani dell'evento del 3 luglio".